

ISTITUTO SUPERIORE - "MAJORANA"-PALERMO (PA)
Prot. 0011910 del 14/05/2026
IV (Entrata)

ESAMI DI MATURITÀ 2025/26

CLASSE 5H

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



INDICE DEL DOCUMENTO

1.	CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	2
1.1	PECUP DEL CORSO	2
1.2	QUADRO ORARIO	3
1.3	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1.4	LA DIDATTICA	4
1.5	MEZZI, STRUMENTI E MEDOTOLOGIE	5
1.6	ELENCO LIBRI DI TESTO ADOTTATI	5
1.7	SIMULAZIONI PROVE DI ESAME	7
2.	ARTICOLAZIONE DELL'ESAME	8
2.1	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	9
2.2	ESPOSIZIONE DELLE ESPERIENZE DI PCTO/FSL	10
2.3	MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL	12
3.	PERCORSI EXTRACURRICOLARI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	12
4.	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	13
5	DESCRIZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	13
5.1	OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI	14
5.2	OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI.....	15
5.3	OBIETTIVI RELATIVI AL PROFILO PROFESSIONALE.....	16
	Allegato 1: Percorsi di apprendimento a consuntivo	19
	Allegato 2 Relazioni disciplinari.....	87
	Allegato 3 Simulazioni prove di esame	128
	Allegato 4 Griglia Valutazione Colloquio	151
	Allegato 5 Griglie di Valutazione	154
	ALLEGATO RISERVATO A-B-C.....	167

1. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

1.1 PECUP DEL CORSO

Il corso “Informatica e Telecomunicazioni” art. Informatica è nato per fornire competenze atte a rispondere alla sensibile evoluzione che si è verificata nelle scienze e nelle tecnologie dell’informazione e che richiede un’innovazione di linguaggi e metodi di programmazione anche per operare produttivamente in una rete geografica sempre più vasta e complessa. Si è arricchita, infatti, enormemente la gamma delle applicazioni e dei relativi strumenti software: l’evoluzione tecnologica e la diffusione dei sistemi di elaborazione in molti nuovi ambienti hanno arricchito il panorama delle specializzazioni, e sono nate numerose professioni di “interfaccia” fra risorse informatiche ed utenti, le quali richiedono una conoscenza profonda delle tecnologie informatiche e la relativa capacità di valutarle, dimensionarle e gestirle. Il nuovo indirizzo “Informatica e telecomunicazioni” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione e approfondisce l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Inoltre, approfondisce l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato possiederà le seguenti competenze:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso e report su dati.

Le competenze dei diplomati di questo indirizzo possono trovare applicazione nei campi dell’informatica, dei settori industriali, delle reti e dei servizi dove vi sono esigenze di sviluppo software, acquisizione ed elaborazione dati e creazione di banche dati e sistemi gestionali.



1.2 QUADRO ORARIO

Gli insegnamenti curriculari del biennio sono comuni a tutti gli Istituti Tecnici a Indirizzo Tecnologico. I primi due anni sono funzionali all'adempimento dell'obbligo scolastico e forniscono, al contempo, le basi per il proseguimento degli studi con conoscenze, abilità e competenze adeguate.

Il quadro orario rispecchia quanto stabilito dalla riforma relativamente alle discipline di insegnamento ed al monte ore settimanale.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO "ITI"			
DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	/
RC o attività alternative	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (3)
Informatica	6 (3)	6 (3)	6 (3)
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	/
IA	/	/	2
Tecnologie e progettazione sistemi	3 (1)	3 (2)	4 (2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	/	/	3 (1)
PCTO/FLS	150 ore totali nel triennio		
Totale ore settimanali	32	32	32
Totale ore laboratorio	8	9	9

* tra parentesi sono indicate le ore relative alle attività di laboratorio.



1.3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Matematica	Prof. ssa Grano Rosalba
Lingua e lett. Ital. Storia, Citt.e Cost.	Prof. Simonetti Giuseppe
Lingua inglese, CLIL	Prof.ssa Gitto Maria Grazia
Lab Gest. Prog Org Imp.-Lab Tecn. Prog. Sist. Inf.-Lab Sist. e Reti- I.A.	Prof. Lo Brutto Mario
Religione cattolica	Prof.ssa Brianni Maria
Sistemi e Reti, Tecn. Prog. Sist. Inf. I. A. CLIL	Prof. Caserta Raffaello
Gest. Progetto Organizzazione Impresa	Prof. Di Gesaro Claudio
Lab Informatica	Prof. Profeta Baldassare
Scienze motorie e sportive	Prof. Zanet Antonio
Informatica	Prof. Arrigo Alfredo
Sostegno	Prof. Pace Santo

Tab.1 *Composizione del Consiglio di Classe.*

Da diversi anni la continuità didattica è condizionata dalla necessità di pervenire a cattedre di 18 ore esatte.

DISCIPLINA	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica	Brianni M.		
Lingua e Letteratura Italiana	Simonetti G.		
Storia, Citt. e Costituzione	Simonetti G.		
Lingua Inglese	Gitto M.G.		
Matematica	Grano R.		
Complementi di Matematica	Grano R.		
Informatica	Arrigo A.		
Lab. Informatica	Profeta B.		
Sistemi e reti	Caserta R.		
Tec. e prog.di sist.inf.	Caserta R.		
Int. Art.	-----	-----	Caserta R.
Lab. Int. Art.	-----	-----	Lo Brutto M.
Lab. Sistemi e Reti	Mazzara D.	Lo Brutto M.	Lo Brutto M.
Lab. Tecnologie e prog. sistemi	Mazzara D.	Mazzara D.	Lo Brutto M.
Scienze Motorie	Corrao A.	Guardì V.	Zanet A.
Telecomunicazioni	Speciale V.	Speciale V.	-----
Lab. Telecomunicazioni	Lannino F.	Alessi A.	-----
Gestione progetto, org. d'impresa	-----	-----	Di Gesaro C.
Lab. di Gestione Progetto Org. Impr.	-----	-----	Lo Brutto M.
Sostegno	Conti G.	Conti G.	Pace S.

Tab.2 Continuità didattica. (In evidenza le discipline con Continuità didattica)



1.4 LA DIDATTICA

Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la promozione del successo formativo, ha attuato diversificate strategie e metodologie didattiche avvalendosi, di volta in volta, degli strumenti ritenuti più idonei alla piena attuazione del processo di “insegnamento/apprendimento”, nel rispetto degli stili cognitivi, dei ritmi di apprendimento e delle potenzialità di ciascun discente.

In relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali e interattive, lavori di gruppo, attività di laboratorio, micro-didattica e sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati e altro materiale multimediale, computer e schermi digitali interattivi.

In relazione agli strumenti utilizzati, la scuola ha assicurato e garantito l'unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, in modo da promuovere la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali a vantaggio degli alunni. La piattaforma individuata è Microsoft Teams, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. La piattaforma, individuata dal gruppo digitale fa parte di una suite che comprende un insieme di applicazioni orientate alla didattica, alla realizzazione e all'organizzazione di prodotti digitali anche multimediali.

Per quanto concerne il CLIL l'approccio metodologico all'insegnamento integra l'apprendimento di lingua e contenuto (Content and Language Integrated Learning). Per l'attuazione del CLIL è necessario l'impiego della tecnologia, l'uso del problem solving, del lavoro di gruppo fra studenti e tra docenti di discipline non linguistiche (DNL) e docenti di lingua straniera (CLIL TEAM). Per l'I.S. “Majorana” la lingua veicolante (LV) su cui operare il CLIL è prevalentemente l'inglese.



Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato al paragrafo seguente.

1.5 MEZZI, STRUMENTI E METODOLOGIE

METODOLOGIE ADOTTATE		
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Consegne (elaborati digitali, test strutturati...)	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom	<input checked="" type="checkbox"/> Peer Tutoring
<input checked="" type="checkbox"/> Problem Solving	<input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione di Attività Pratiche	<input checked="" type="checkbox"/> Jigsaw
<input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:

MATERIALI A SUPPORTO	
<input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione di mappe concettuali	<input checked="" type="checkbox"/> Invio di sintesi degli argomenti svolti in presenza
<input checked="" type="checkbox"/> Invio di materiale multimediale, Power Point, esercizi o test da svolgere (Videolezione, documentari, Project Work.)	<input type="checkbox"/> Invio di testi e/o sintesi scientifiche o specifiche della disciplina da analizzare
<input checked="" type="checkbox"/> Invio di tracce per elaborati	<input type="checkbox"/> Altro:

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Libri di Testo	<input checked="" type="checkbox"/> Aula di Informatica
<input checked="" type="checkbox"/> Audiovisivi	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Prodotti Multimediali	<input checked="" type="checkbox"/> Biblioteca
<input checked="" type="checkbox"/> Materiale da altri testi/riviste specializzate	<input checked="" type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse di Rete	<input checked="" type="checkbox"/> Piattaforme (Microsoft Teams)
<input checked="" type="checkbox"/> Strumenti Tecnici	<input checked="" type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro:



1.6 ELENCO LIBRI DI TESTO ADOTTATI

DISCIPLINA	TESTO, AUTORE, CASA EDITRICE
Lingua e Letteratura Italiana	Letteratura. Istruzioni per l'uso Vol. 3A-3B. Jacomuzzi -Pagliero - SEI
Storia	Gli Snodi della storia 3 – G. Borgognone/D. Carpanetto –B. Mondadori
Lingua e letteratura inglese	Grammar point – Livello A1-B2+ - Invernizzi, Villani Helbling languages (consigliato)

	Identity B2 SB/WB con QR code + entry Bk+ ebook (2 ONL Invalsi) – AA VV – Oxford University Press. Bit By Bit, N. E.-English for Information and Communications Technology – <i>Ardu D./Palmer R./ Bellino M.G.</i> – Edisco
Informatica	Corso Di Informatica 2ed. - Per Informatica. Volume 3 (Ld) / Basi Dati Relazionali E Sql; Xml E Json. Program. Web Lato Server In Php 3 <i>Formichi/Meini/Venuti - Zanichelli</i>
Matematica	Matematica.Verde 3ed. - Volume 4A-4B, 5 Con Tutor (Ldm) – M. Bergamini Zanichelli Editore
Sistemi e reti	Internetworking/Vol.5+Fasc. Esame-Ed 2021 – <i>Baldino E./Rondano R./Spano A.</i> - Juvenilia
Tecnologie e progettazione sistemi	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni , per l'articolazione informatica degli istituti tecnici – Camagni Paolo, Nikolassi Riccardo – <i>Hoepli</i>
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Nuovo Gestione Del Progetto E Organizzazione Di Impresa - <i>Conte/Camagni/Nikolassy</i> – Hoepli
Scienze Motorie e sportive	Educare al movimento . nuova edizione+ebook Vol.allenamento, sport e salute + ebook + volume Gli sport +ebook. <i>Chiesa, Coretti, Lovecchio - Fiorino</i> – Marietti scuola
IRC	Relicodex , <i>Paolini Luca</i> – <i>Pandolfi Barbara</i> , SEI Sacra Bibbia , <i>CEI</i> – San Paolo

Tab.3 Libri di testo adottati



1.7 SIMULAZIONI PROVE DI ESAME

Per quanto concerne le simulazioni delle prove scritte degli Esami di Maturità, la classe ha svolto due simulazioni della prima prova e una della seconda prova. Le prove sono state svolte con le simulazioni messe a disposizione dal Ministero, mentre per le simulazioni diversificate per indirizzo della seconda prova, sono state stabilite a livello di Dipartimenti e dal Consiglio di Classe.

CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE D'ESAME			
TIPOLOGIA DI PROVA	DATA	DISCIPLINA	DURATA (ore)
PRIMA PROVA	12 Marzo	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	6
PRIMA PROVA	5 Maggio	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	6
SECONDA PROVA	9 Aprile	SISTEMI E RETI	6

Le tracce utilizzate per le tre simulazioni sono descritte nell'allegato [Testi delle simulazioni prove di esame](#).



2. ARTICOLAZIONE DELL'ESAME

L'Ordinanza del MIUR n. 54 del 26 marzo 2026 relativa alla “Maturità 2026 nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026” disciplina le modalità di svolgimento dell'Esame di Maturità.

Le **prove d'esame** di cui all'articolo 19 e 20 dell'OM 2026 sono costituite da:

- una prima prova scritta nazionale di lingua italiana ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017;
- una seconda prova scritta nazionale ai sensi dell'art. 17, comma 4 del d.lgs. 62/2017, relativa alla disciplina caratterizzante il corso di studio: SISTEMI E RETI, come individuato dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Ai sensi dell'art. 22 dell'OM 26 marzo 2026, il **colloquio orale** è volto a dimostrare per il candidato:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito della Formazione Scuola-Lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio orale sarà così articolato:

1. breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b, del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.
3. analisi critica e correlazione al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato.
4. accertamento delle conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative all'Ed. Civica;
5. discussione degli elaborati relativi alle prove scritte;
6. discussione sulla disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame;
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

DISCIPLINA	NUCLEI TEMATICI FONDANTI
Italiano e storia	Progresso – sviluppo – automazione, conflitto, rivoluzione, predominio del singolo sulle opposizioni, resistenza, amore, cambiamento climatico, trasgressioni, educazione all'affettività
Inglese	L'uomo e l'ambiente: sostenibilità ambientale vs sostenibilità sociale; Globalizzazione: progresso e innovazione tecnologica; Benessere psicofisico e mindfulness, educazione al rispetto.
Informatica, Sistemi e Reti, TeP SIT, GPOI. Intelligenza artificiale	La sicurezza informatica: infrastrutture informatiche, trasmissioni e conservazione dei dati, lo sviluppo e la gestione delle applicazioni e dei servizi di rete nell'ottica delle strategie per il rispetto e la tutela dell'ambiente.



2.1 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art. 10 dell'OM 2023, vengono inseriti i percorsi svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Educazione civica riferito agli AA.SS. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.

PIANO DI LAVORO ED. CIVICA CLASSE 3H A.S. 2023/24 PARTECIPAZIONE DIGITALE

Materia	Argomento	ore
¹ Storia	La scelta e la ricerca delle fonti storiche in rete. Archivi digitali e biblioteche specializzate	8
Italiano	<i>Bloggging, social network</i> , petizioni e altre forme di testualità e condivisione	6
Inglese	Human rights and Digital communication and sharing: from Magna Charta to the Universal Declaration of Human Rights	6
Matematica	Statistica e probabilità con applicazioni a problemi di realtà: competenze digitali e caratteristiche socio-culturali in Italia	3
Scienze motorie	Lo sport in rete e fruizione a distanza degli eventi sportivi	2
Discipline di indirizzo	Sistemi e Reti: I social network e la filter bubble. Piattaforme di condivisione, dai social network al blogging e al sito web	10

PIANO DI LAVORO ED. CIVICA CLASSE 3H A.S. 2024/25 DIRITTO E LAVORO

Materia	Argomento	ore
¹ Storia	Lessico del lavoro (<i>curriculum</i> , candidatura, offerta/domanda, contratto, assunzione, licenziamento, ferie, permessi, aspettativa ecc.); registri e piani linguistici nel contesto lavorativo	8
Italiano	Lessico del lavoro (<i>curriculum</i> , candidatura, offerta/domanda, contratto, assunzione, licenziamento, ferie, permessi, aspettativa ecc.); registri e piani linguistici nel contesto lavorativo	6
Inglese	Il diritto al lavoro: Agenda 2030 - Global Goal n. 8	6

	Lavoro giovanile, sfruttamento minorile, parità di genere nei luoghi di lavoro, sicurezza sul lavoro	
Matematica	Lettura ed analisi di dati e grafici con applicazioni al campo del lavoro e dell'occupazione	3
Scienze motorie	Le professioni sportive. Conoscere quali sono le figure professionali dello sport.	3
Telecomunicazioni	Team working e sviluppo software	4
Discipline di indirizzo	Team working" e sviluppo software: come l'evoluzione delle metodologie adottate per la realizzazione di un progetto software ha modificato le modalità di lavoro individuale e di squadra dei programmatori	10

PIANO DI LAVORO ED. CIVICA CLASSE 5H A.S. 2025/26

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E AGENDA 2030

Materia	Argomento	ore
¹ Storia	Agenda 2030: dallo Stato alle organizzazioni internazionali. Agenda 2030 e geopolitica.	10
Italiano	Lessico fondamentale di Ecologia e conoscenza delle più rilevanti piattaforme dedicate al tema.	6
Inglese	SGG no.13 On Climate Action and Environmental Sustainability. The impact of the digital world on the environment. E-waste and space trash.	8
Matematica	Dati Istat sull'inquinamento e sull'ambiente	3
Scienze motorie	La parità di genere nello sport.	2
Religione Cattolica	Il Referendum confermativo	2
Informatica	Sharing economy. Le community on line e di nuove piattaforme tecnologiche	4
Sistemi e Reti	Il progresso, la tecnologia, l'IA: quale relazione con la tutela dei diritti	2
Gestione Prog. O. I.	Cybersecurity e misure implementabili a livello di privati, imprese e governi	1

2.2 ESPOSIZIONE DELLE ESPERIENZE DI PCTO/FSL

➤ ATTIVITÀ DI PCTO/FSL

In relazione al profilo professionale scelto, tutti gli alunni hanno effettuato, dalla classe terza, esperienze di PCTO coerenti con l'indirizzo in orario curriculare e in parte in orario extracurricolare. Il riepilogo delle ore effettuate, per settore di attività, è riportato di seguito.

SETTORE DI ATTIVITÀ	ORE SVOLTE		
	III	IV	V
Attività di orientamento		X	X
Formazione Sicurezza Alto Rischio (Ambrostudio)	25		
Internet of Everything (IoT)	20		
IT Essentials (CISCO)	70		
Creiamo un'App		12	
CCNA: Introduzione alle reti (Cisco)		70	
Intro to Cybersecurity & Cyber Threat Man. (Cisco)			22

RandStad			8
Totale	115	82	30
Totale ore nel triennio	227		

Tab.5 Riepilogo ore di PCTO/FSL.

Il dettaglio delle ore per ciascun alunno è allegato al verbale degli scrutini. Il progetto completo di PCTO/FSL sarà messo a disposizione della commissione.

Oltre alle attività precedentemente elencate, sono state realizzate attività di orientamento in uscita, sia indirizzate alla prosecuzione degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro, riepilogate di seguito.

➤ **AZIONI DI DIDATTICA ORIENTATIVA**

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle Linee guida sull'orientamento di cui al D.M. 328/2022, sono state realizzate azioni di didattica orientativa, frutto di progettazione condivisa dal consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico. Le azioni in oggetto sono state indirizzate sia all'interesse manifestato dagli studenti alla prosecuzione degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro. Sono state tenute in considerazione anche le indicazioni dei docenti interni responsabili dell'orientamento in uscita. Qui di seguito è riportato il dettaglio degli interventi.

DATA	AZIONI DIDATTICA ORIENTATIVA
Anno scolastico 2024/2025	INTRODUZIONE ALLA ROBOTICA INDUSTRIALE IMPLEMENTAZIONE DEL C.V. Ponte Radio RECUPERO Esame Ambrostudio
NOVEMBRE 2025	ASTER ORIENTASICILIA 2025/26
FEBBRAIO 2026	WELCOME WEEK UNIPA
GENNAIO 2026	Incontro informativo con l'Esercito Italiano
MARZO 2026	Seminario informativo ITS Academy Volta Palermo

Tab.6 Attività di orientamento in uscita

2.3 MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

La disciplina non linguistica definita in sede di Dipartimento per lo sviluppo dei moduli CLIL, ed approvata in sede di Collegio dei Docenti, per la classe 5H, è “SISTEMI E RETI”, per cui 1 ora settimanale della disciplina è stata svolta in co-presenza con la docente di Lingua Inglese. I moduli e le attività sviluppati in metodologia CLIL sono riportati di seguito.

MODULO CLIL	SYSTEMS AND NETWORKS	
TEMPI	1 ora settimanale in collaborazione con il docente di Sistemi e Reti	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
<u>Networks and Local Network Security</u>	- How the Internet developed - Network Ports - TCP vs UDP - The Presentation Layer - <u>Cryptography</u> : <i>Symmetrical and Asymmetrical Cryptography*</i> <i>Digital signature*</i> <i>Antivirus Software*</i> <i>Best practices to protect data*</i> - Alan Turing and the Enigma Machine	COMPETENZE DI INDIRIZZO: CI1, 2, 3, 4, 5 COMPETENZE DISCIPLINARI C2A, C3A, C4C, C5C COMPETENZE EUROPEE: CT 1,2, 4, 5, 6, 7, 9
<u>Cybersecurity</u>	-Protecting computers: The Human Firewall - <u>Computer Threats</u> : Malware, Adware, Spam and Bugs Viruses and Worms Crimeware Mobile malware Bluetooth hacking <i>Network threats*</i> <i>Hackers and Crackers*</i>	

Tab.8 Riepilogo attività CLIL.



3. PERCORSI EXTRACURRICOLARI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti extracurricolari a cui la classe o singoli alunni hanno partecipato, nel corso del triennio, sono riepilogati di seguito.

- Esperienza InSegna
- Incontri con esperti di settore
- Orientamento al lavoro ed agli studi Universitari
- Conferenze

- Progetto “Cittadinanza attiva”
- Spettacoli teatrali

In particolare, al quinto anno gli studenti hanno partecipato ai seguenti progetti ed eventi:

- **Visione cinematografica** dei film “*La voce di Hind Rajab*” e “*One battle after another*”
- **Progetto “Liberi di donare”**
- **OrientaSicilia**

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Allo scopo di uniformare i criteri di valutazione delle diverse classi dell’Istituto, tutti i consigli di classe si riferiscono a quanto pubblicato nel PTOF.

Per la valutazione del Colloquio di esame viene approvata la griglia proposta dal MIUR, valida per tutte le scuole, e riportata in appendice.

5 DESCRIZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è composta da 19 studenti, tutti maschi. Nel gruppo classe è presente uno studente con disabilità, supportato da un assistente alla comunicazione e da un docente di sostegno per 18 ore settimanali. Quest’ultimo ha operato in stretta collaborazione con il Consiglio di Classe, al fine di favorire un percorso di inclusione efficace e coerente con le specifiche esigenze educative e didattiche dell’alunno. Sono inoltre presenti un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) e un alunno con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), entrambi in possesso di certificazione per in quali sono state adottate misure specifiche per supportare il loro percorso educativo attraverso la stesura di un PDP. L’inserimento, al quinto anno, di un alunno ripetente della stessa sezione e di tre nuovi alunni provenienti da altri istituti è avvenuto in modo positivo, grazie all’accoglienza del gruppo e alla sua predisposizione all’integrazione. Il contesto generale della classe si presenta piuttosto eterogeneo sotto diversi aspetti: motivazione allo studio, livelli di competenza disciplinare, esperienze pregresse, capacità relazionali. Questo ha richiesto un costante lavoro di mediazione da parte dei docenti per adattare obiettivi, tempi e metodologie alle differenti esigenze degli studenti, cercando di mantenere un equilibrio tra il recupero delle lacune e la valorizzazione di quegli alunni con livelli di apprendimento più elevati.

Dal punto di vista comportamentale, gli studenti si sono mostrati, nel complesso, poco rispettosi delle regole scolastiche e delle indicazioni fornite dai docenti. Le relazioni interpersonali, sia tra pari sia con gli insegnanti, si sono svolte in un clima non sempre sereno e collaborativo, determinando alcune difficoltà nella gestione della vita di classe. Non si sono verificati episodi disciplinari rilevanti. La partecipazione in classe è stata tendenzialmente buona, anche se in alcuni casi si è notata una certa passività, dovuta principalmente a scarsa motivazione o difficoltà personali, che hanno richiesto interventi mirati.

Dal punto di vista didattico, la situazione è stata caratterizzata da una significativa disomogeneità nei livelli di partenza e nei ritmi di apprendimento. Alcuni studenti hanno dimostrato elevate competenze linguistiche e comunicative, mostrando autonomia, spirito critico e capacità di rielaborazione personale dei contenuti. Un altro gruppo consistente ha evidenziato un sufficiente livello di preparazione, accompagnato da impegno non sempre costante e partecipazione non sempre attiva alle lezioni. Tuttavia, si è registrata anche la presenza di alcuni alunni con competenze più fragili e un approccio allo studio discontinuo, che hanno faticato ad acquisire in modo stabile le conoscenze richieste.

L’insegnamento è stato impostato, ove possibile, con metodologie attive e inclusive: si è fatto ricorso alla metodologia del cooperative learning per stimolare la collaborazione tra pari, al debate per rafforzare le competenze argomentative e alla flipped classroom per promuovere l’autonomia nello

studio. Particolare attenzione è stata posta nella scelta di argomenti attuali e stimolanti, capaci di suscitare interesse e coinvolgimento, anche da parte degli studenti meno motivati.

Nelle discipline tecnico-pratiche è emersa una partecipazione disomogenea. Solo una piccola parte della classe, ovvero gli stessi studenti che intervengono solitamente durante le lezioni teoriche, si impegna con costanza nelle esercitazioni; per gli altri, l'ambiente pratico sembra diventare più un'occasione di svago che di lavoro: molti tendono a restare inattivi o a dedicarsi ad altro, senza seguire le indicazioni fornite.

Dal punto di vista della partecipazione, una parte della classe ha mostrato interesse costante e una buona autonomia nello studio, consultando fonti diversificate e sviluppando competenze critiche e riflessive. Tuttavia, un'altra parte del gruppo ha manifestato una certa demotivazione, che si è tradotta in una partecipazione saltuaria e in un impegno altalenante nello studio domestico. Le continue sollecitazioni da parte dei docenti hanno cercato di compensare queste mancanze, ma in alcuni casi l'apprendimento è rimasto superficiale o frammentario.

L'elevato numero di assenze di alcuni alunni ha inciso negativamente sulla continuità del processo di apprendimento e sulla possibilità di sviluppare in modo organico il percorso didattico. Questo ha richiesto un costante lavoro di recupero in itinere e un'attenzione particolare nel monitoraggio dei progressi individuali.

Nonostante tali difficoltà, la classe ha mostrato qualche segnale di maturazione, soprattutto nella parte finale dell'anno. Gli studenti si sono progressivamente resi più consapevoli delle proprie responsabilità, hanno accettato le critiche in modo costruttivo e hanno collaborato per migliorare le dinamiche di gruppo.

In conclusione, la classe ha evidenziato nel corso dell'anno scolastico un andamento problematico sia sul piano didattico sia su quello comportamentale. Le difficoltà riscontrate nella partecipazione, nell'attenzione e nel rispetto delle regole hanno spesso richiesto un intervento educativo costante e mirato. Tuttavia, in alcune situazioni strutturate e opportunamente guidate, si sono osservati segnali di maggiore disponibilità alla collaborazione e al rispetto delle indicazioni fornite, che lasciano intravedere possibili margini di miglioramento.

Nel corso dell'anno si è dovuto far fronte ad alcune difficoltà legate alla calendarizzazione scolastica. Le assemblee sindacali, le vacanze pasquali e le attività istituzionali hanno comportato una riduzione del monte ore effettivo, costringendo in più casi a rimodulare la programmazione e a rinunciare a un approfondimento completo di alcuni contenuti. Nonostante ciò, l'intervento dei docenti è stato sempre improntato alla flessibilità e alla ricerca di soluzioni che permettessero il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di tutti gli studenti.



5.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

1. Autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze, del proprio stile cognitivo e del metodo di lavoro; del proprio ruolo nelle varie situazioni di lavoro e relazionali; dei propri valori e ideali; delle proprie relazioni emotive.
2. Padronanza delle capacità di autocontrollo e di revisione dei propri comportamenti
3. Riconoscimento dei propri interessi e delle proprie attitudini
4. Acquisizione delle capacità di operare scelte ragionate e di elaborare il proprio progetto di studi e di vita professionale
5. Riconoscimento del valore e dell'utilità e rispetto delle regole nei rapporti interpersonali, nella vita scolastica e nella società.
6. Potenziamento delle capacità di relazione positiva e produttiva con i docenti e con i compagni, oltre che con le realtà esterne ed estranee.

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI RAGGIUNTI								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
1		X				X			
2		X				X			
3		X				X			
4		X				X			
5		X				X			
6		X				X			

Tab.9 *Obiettivi Educativi trasversali.*

5.2 OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

1. Partecipazione proficua al dialogo educativo, ascolto attivo, intervento pertinente nei contenuti nei modi e nei tempi
2. Consolidamento di un metodo di lavoro produttivo: capacità di organizzare i tempi, adeguandoli allo svolgimento delle diverse attività, utilizzo consapevole dei sussidi didattici e degli strumenti necessari, comprensione e produzione di varie ed opportune tipologie testuali, capacità di rielaborazione personale degli appunti, di comprensione ed uso appropriato di linguaggi specifici, procedure e metodologie, di trasferimento e sintesi di conoscenze, abilità e competenze utili.
3. Acquisizione dei contenuti delle varie discipline
4. Potenziamento delle capacità di comprensione e di analisi (intendere e chiarire il senso ed il nesso delle varie informazioni, distinguere selezionare e catalogare, riconoscere le forme organizzative e gli elementi strutturali di un testo, di un problema, di un caso reale, di una situazione sperimentale).
5. Potenziamento delle capacità di sintesi, produzione e valutazione (scegliere applicare e strutturare, ridefinire categorie generali, confrontare, stabilire nessi di causa, effetto, analogia, differenza, finalità, individuare i dati di un problema e proporre soluzioni adeguate, raccogliere, ordinare e rappresentare i dati nelle forme più opportune, trasferire e revisionare i dati).

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI RAGGIUNTI								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
1		X				X			
2		X				X			
3		X				X			
4		X				X			
5		X				X			

Tab.10 *Obiettivi Cognitivi trasversali.*

5.3 OBIETTIVI RELATIVI AL PROFILO PROFESSIONALE

Gli obiettivi relativi al PECUP, descritto nel paragrafo 1.2 sono stati declinati dal Dipartimento di Informatica in termini di competenze generali relative al profilo professionale e di seguito riepilogate.

COMPETENZE GENERALI DEL PERITO TECNICO INFORMatico/MATURANDO	
C1/G	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
C2/G	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
C3/G	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
C4/G	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
C5/G	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
C6/G	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
C7/G	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
C8/G	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
C9/G	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
C10/G	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
C11/G	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
C12/G	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Tab.11 Competenze dell'indirizzo ITI.

I risultati raggiunti relativamente a questi obiettivi di competenza sono riportati di seguito.



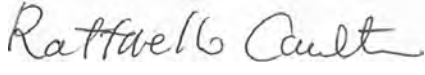
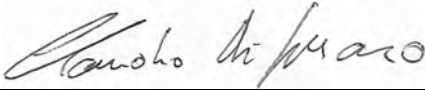

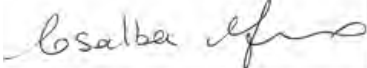
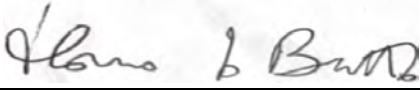

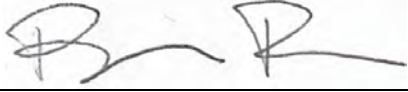


OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI RAGGIUNTI								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
C1/G		X				X			
C2/G		X				X			
C3/G		X				X			
C4/G		X				X			
C5/G		X				X			

C6/G		X				X			
C7/G		X				X			
C8/G		X				X			
C9/G		X				X			
C10/G		X				X			
C11/G		X				X			
C12/G		X				X			

Tab.12 *Obiettivi relativi al PECUP dell'indirizzo Informatico.*

Tuttavia, allo sviluppo del profilo professionale concorrono anche le discipline che non ricadono nel Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni, come Italiano, Storia, Matematica e Lingua Inglese. Per gli obiettivi raggiunti in queste materie si rimanda alle relative relazioni disciplinari.

Il Consiglio di classe

DOCENTE	FIRMA
Arrigo Alfredo	
Brianni Maria	
Caserta Raffaello	
Di Gesaro Claudio	
Gitto Maria Grazia	
Grano Rosalba	
Lo Brutto Mario	
Pace Santo	
Profeta Baldassare	
Simonetti Giuseppe	
Zanet Antonio	

Palermo, 14/05/2025

Allegato 1: Percorsi di apprendimento a consuntivo

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	Lingua e letteratura italiana
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	5H
DOCENTE	Prof. Giuseppe Simonetti
DATA	7/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all’EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l’apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

- **Competenze Chiave per l’Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/c	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C2/c	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
C3/c	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
C4/c	COMPETENZA DIGITALE
C5/c	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/c	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C7/c	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
C8/c	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
C9/c	COMPETENZE GREEN

COMPETENZE DI INDIRIZZO –	
C1/I	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
C2/I	Sviluppare applicazioni informatiche.
C3/I	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici, scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
C4/I	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
C5/I	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE DISCIPLINARI	
C1/D	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
C2/D	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

2 PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1	Ribellione, scienza e realtà: la trasformazione della letteratura nell'Italia postunitaria	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
La fiducia nella scienza: il Positivismo	Il Positivismo come filosofia del progresso - Principi: razionalismo, determinismo, scienza - Influenza sul Naturalismo (Zola)	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

Rappresentare la realtà: dal Naturalismo al Verismo	Il Naturalismo francese: contesto e poetica - Émile Zola e la narrativa sperimentale - Confronto con il Verismo italiano - Differenze e affinità	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
La ribellione dell'artista: la Scapigliatura	Nascita e caratteristiche del movimento scapigliato - Temi: disagio esistenziale, arte e morte, anticonformismo - Autori: Praga, Boito, Tarchetti	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
Il vero in letteratura: il Verismo italiano	Origine e principi del Verismo - Poetica dell'impersonalità e oggettività - Verga e Capuana: opere e temi - Tecniche narrative veriste	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

MODULO 2		Crisi e trasformazione: il Decadentismo e la nascita della modernità
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Il contesto culturale e storico del Decadentismo	Fine Ottocento: crisi positivista e razionalista - Nascita della psicoanalisi - Disincanto, nevrosi, irrazionale - Evoluzione della lingua nel Primo Novecento	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
La nascita della poesia moderna: Simbolismo e poeti maledetti	Simbolismo: definizione e caratteristiche - Charles Baudelaire - Paul Verlaine - Il linguaggio simbolico e musicale	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
Filosofia e letteratura: Nietzsche e il superuomo	Friedrich Nietzsche: teoria del superuomo e volontà di potenza - Influenze sul Decadentismo	

Estetismo in Europa e in Italia	<p>Estetismo: arte per l'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oscar Wilde: <i>Prefazione al Ritratto di Dorian Gray</i> <p>Joris Karl Huysmans: <i>Controcorrente</i></p>	
--	---	--

MODULO 3		Crisi e trasformazione: il Decadentismo e la nascita della modernità
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Il contesto culturale e storico del Decadentismo	<p>Fine Ottocento: crisi positivista e razionalista</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nascita della psicoanalisi - Disincanto, nevrosi, irrazionale - Evoluzione della lingua nel Primo Novecento 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
La nascita della poesia moderna: Simbolismo e poeti maledetti	<p>Simbolismo: definizione e caratteristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Charles Baudelaire - Paul Verlaine - Il linguaggio simbolico e musicale 	
Filosofia e letteratura: Nietzsche e il superuomo	<p>Friedrich Nietzsche: teoria del superuomo e volontà di potenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Influenze sul Decadentismo 	
Estetismo in Europa e in Italia	<p>Estetismo: arte per l'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oscar Wilde: <i>Prefazione al Ritratto di Dorian Gray</i> <p>Joris Karl Huysmans: <i>Controcorrente</i></p>	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

MODULO 4		Due volti del Decadentismo italiano: Pascoli e D'Annunzio
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Giovanni Pascoli: vita, ideologia e poetica	<ul style="list-style-type: none"> - Biografia di Pascoli - La visione del mondo e l'ideologia del "fanciullino" - Rottura con il positivismo - Il concetto di poesia come rivelazione e intuizione 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

La poetica in “Myrica” e “Canti di Castelvecchio”	Il simbolismo quotidiano e la musicalità del linguaggio - Temi della natura, del dolore, della morte, della famiglia - Analisi dei testi: “X Agosto”, “Temporale”, “Il lampo”	
Gabriele D’Annunzio: vita, opere e ideologia	- Biografia di D’Annunzio - Il culto dell’estetica e del piacere - Il mito del superuomo - L’evoluzione dall’estetismo al vitalismo e alla dimensione eroica - L’impegno nel teatro e nella politica	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
Il piacere e la figura dell’esteta	- Analisi del testo - Fusione con la natura, musicalità.	
La pioggia nel pineto” e la poetica sensoriale	- Il panismo e l’identificazione sensoriale tra uomo e ambiente	

MODULO 5		La stagione delle Avanguardie storiche
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Le Avanguardie del primo Novecento	- Definizione e caratteristiche delle Avanguardie - Contestualizzazione storica e culturale europea - Rottura con la tradizione e spirito di provocazione	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
Il Futurismo: arte e provocazione	- Il Futurismo italiano: caratteristiche, temi, manifesti - Filippo Tommaso Marinetti - Il <i>Manifesto della letteratura futurista</i>	

MODULO 6	Crisi dell'identità e scomposizione dell'io: Pirandello e Svevo	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Luigi Pirandello: vita, opere e poetica Le novelle e i romanzi di Pirandello	Biografia essenziale - La poetica dell'umorismo - Differenza tra comico e umoristico - Influenze filosofiche: Schopenhauer e Nietzsche - <i>Il fu Mattia Pascal</i> : identità e disgregazione dell'io - <i>Uno, nessuno e centomila</i> : frantumazione della personalità - Brani: <i>Pascal porta i fiori alla propria tomba</i> <i>Serafino Gubbio operatore: l'uomo che registra senza vivere.</i>	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

Il teatro e la riflessione metateatrale	Il teatro nel teatro - <i>Così è (se vi pare)</i> : scena finale "Io sono colei che mi si crede" - Il relativismo della verità - Teatro e alienazione	- C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
Italo Svevo: vita, opere e ideologia I romanzi: "Una vita" e "Senilità" "La coscienza di Zeno": romanzo e psicoanalisi	- Biografia e formazione mitteleuropea - Influenze culturali e filosofiche (psicoanalisi, Freud) - Visione dell'uomo malato, inadatto, incapace di agire Trama e personaggi principali - Figure dell'inetto e dell'antieroe - L'ironia come chiave interpretativa Struttura a cornice e finzione autobiografica - Rapporti con Freud - Brani: <i>La prefazione del dottor S., Lo schiaffo del padre, La proposta di matrimonio, Ultima sigaretta</i>	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

MODULO 7		La parola poetica nel Novecento: Ungaretti e Montale
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e contesto Brani scelti di Ungaretti	Biografia e contesto storico (Prima Guerra Mondiale) - L'Ermetismo e il valore della parola - Poetica della "parola essenziale" - La raccolta <i>L'Allegria</i> - "Veglia", "San Martino del Carso", "Soldati", "Fratelli" - Lessico scarno, sintassi frammentata - Temi: dolore, morte, solidarietà umana	- C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
Eugenio Montale: vita, poetica e contesto Brani scelti di Montale	- Biografia e contesto del primo Novecento italiano - Il pessimismo montaliano e l'influenza del simbolismo europeo - Lo "scarto" rispetto all'Ermetismo - <i>Ossi di seppia</i> - "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Non chiederci la parola", "Meriggiare pallido e assorto" - Il correlativo oggettivo - La negazione della speranza	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

EDUCAZIONE CIVICA		Sostenibilità ambientale e Agenda 2030
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Agenda 2030: finalità e significato	Agenda 2030 e i suoi obiettivi Introduzione ai 17 SDGs e loro significato Produzione scritta di riflessioni, articoli, lettere e racconti ispirati agli SDGs	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

MODULO PCTO		INSERIRE NOME MODULO
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
LETTERA DI PRESENTAZIONE	La lettera di presentazione: la struttura, il linguaggio.	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d

COLLOQUIO DI LAVORO	I preliminari del colloquio. Domande e risposte	C2/c
IL CURRICULUM VITAE	<p>Conoscere la struttura del curriculum vitae europeo.</p> <p>Conoscere che cos'è un'inserzione economica per cercare lavoro</p>	

Il Docente
Prof. Giuseppe Simonetti

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	Storia, cittadinanza e Costituzione
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	5H
DOCENTE	Prof. Giuseppe Simonetti
DATA	07/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/C	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C2/C	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
C3/C	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
C4/C	COMPETENZA DIGITALE
C5/C	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C7/C	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
C8/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
C9/C	COMPETENZE GREEN

COMPETENZE DI INDIRIZZO –	
C1/I	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
C2/I	Sviluppare applicazioni informatiche.
C3/I	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici, scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
C4/I	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

COMPETENZE DISCIPLINARI	
C1/D	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
C2/D	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

2 PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1	La fine del XIX secolo in Italia	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Situazione politica, economica e sociale dell'Italia alla fine del XIX secolo.	- L'Italia post-unitaria e i suoi problemi economici, sociali e politici.	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
La politica giolittiana	- Comprensione della figura di Giovanni Giolitti e del suo ruolo come uomo politico di riferimento dell'epoca. - Le riforme economiche e sociali giolittiane: riforma del sistema fiscale, la politica del "trasformismo".	

Crisi del sistema giolittiano	<ul style="list-style-type: none"> - Le cause interne ed esterne della crisi del sistema giolittiano. - Le conseguenze della crisi per l'Italia 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
--------------------------------------	---	--

MODULO 2		La Prima Guerra Mondiale	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze	
Le cause della guerra nel contesto europeo	<ul style="list-style-type: none"> - Cause strutturali: nazionalismo, imperialismo, militarismo, sistema di alleanze. - L'Europa alla vigilia della guerra. 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c	
I primi anni di guerra	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche della guerra di posizione e dei fronti europei (occidentale, orientale, italiano). - Le battaglie principali (Marna, Verdun, Somme, Caporetto) 		
1917: anno cruciale	<ul style="list-style-type: none"> - La rivoluzione russa e l'uscita della Russia dalla guerra. - L'entrata in guerra degli Stati Uniti. 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c	
La fine della guerra e i trattati di pace	<ul style="list-style-type: none"> - Le battaglie finali, la resa degli Imperi centrali. - Armistizio di Compiègne; Conferenza di Parigi; Trattato di Versailles. - Le clausole imposte alla Germania e la nascita della Società delle Nazioni. - I principi di Wilson e le reazioni degli Stati sconfitti. 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c	

MODULO 3	La Rivoluzione russa	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
La rivoluzione di Febbraio (1917)	<ul style="list-style-type: none"> - Cause profonde: crisi economica, Prima Guerra Mondiale, disuguaglianze sociali e inefficienza dello zarismo. - Crollo del regime zarista, abdicazione dello zar Nicola II. 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
La rivoluzione di Ottobre (1917)	<ul style="list-style-type: none"> Radicalizzazione della crisi politica e crescita del potere bolscevico. - Il colpo di Stato guidato da Lenin e i bolscevichi. 	
Lenin alla guida dello Stato sovietico	<ul style="list-style-type: none"> - Principi del pensiero marxista-leninista. - Le prime riforme del governo sovietico: uscita dalla guerra (Brest-Litovsk), riforma agraria, nazionalizzazioni. - Politica della NEP e consolidamento del potere sovietico. - Creazione dell'URSS 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

MODULO 4	Totalitarismi	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
I fragili equilibri del dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> - Crisi economiche e sociali in Europa dopo la Prima guerra mondiale. - La Repubblica di Weimar, i debiti di guerra, l'inflazione e l'instabilità politica. - Diversa tenuta delle democrazie europee (Francia, Inghilterra) rispetto a Germania e Italia. - La resilienza delle democrazie liberali e i limiti dei sistemi parlamentari in crisi 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

<p>La crisi del '29 e l'America di Roosevelt</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cause del crollo di Wall Street e delle conseguenze mondiali della Grande Depressione - La crisi economica globale e la risposta americana con il New Deal. - Le teorie di Keynes e il loro impatto sulle politiche economiche. - Intervento pubblico, sussidi, opere pubbliche e riforma bancaria. 	
<p>La crisi del dopoguerra in Italia e la nascita del Fascismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Motivazioni sociali e ideologiche, ruolo di Mussolini, appoggio della borghesia e della monarchia. - Ideologia fascista e suoi pilastri: nazionalismo, autoritarismo, militarismo, culto del capo. - La Marcia su Roma, le leggi fascistissime, la soppressione dei partiti e sindacati - Il Concordato con la Chiesa, l'uso della propaganda, la repressione del dissenso. 	<p>C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c</p>
<p>La dittatura di Hitler</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conseguenze del Trattato di Versailles, crisi economica, antisemitismo, revanscismo tedesco. - Nascita e ascesa del partito nazista, Mein Kampf, le leggi razziali, la Gestapo. - Struttura del regime nazista, uso della propaganda e del terrore. - La giustificazione pseudoscientifica del razzismo e l'eliminazione delle opposizioni. 	<p>C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c</p>
<p>Altri regimi autoritari in Europa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione del modello autoritario in Spagna, Portogallo, Europa Orientale - Il franchismo, l'antiparlamentarismo e il ruolo delle forze armate nei regimi autoritari 	<p>C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c</p>

MODULO 5	La Seconda Guerra Mondiale	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Le cause del conflitto e il riarmo nazista	<ul style="list-style-type: none"> - Politica espansionistica di Hitler, fallimento della Società delle Nazioni, appeasement delle democrazie. - Riarmo tedesco e revanscismo post-Versailles. - Rimilitarizzazione della Renania, Anschluss, invasione della Polonia, patto Molotov-Ribbentrop. - Il concetto di “spazio vitale” e la visione hitleriana dell’Europa. 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
Il nuovo ordine hitleriano in Europa	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto totalitario e razzista di dominio europeo. - Occupazioni militari, collaborazionismo, repressioni, deportazioni e sterminio. - Ghetti, campi di concentramento e sterminio, la “Soluzione finale”. 	
La caduta del fascismo (1943)	<ul style="list-style-type: none"> - Sconfitta militare italiana, crisi interna del regime, perdita del consenso popolare. - Gran Consiglio del Fascismo, arresto di Mussolini, governo Badoglio. - Neofascismo: RSI, fedeltà ideologica, dipendenza dalla Germania. - La Repubblica Sociale Italiana, la guerra civile, deportazioni e repressione. - Ricostituzione dei partiti antifascisti e lotta partigiana. - CLN, bande partigiane, resistenza armata e civile. 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
La Sconfitta della Germania nella Seconda Guerra Mondiale	Cause del fallimento militare tedesco: fronte orientale, sbarco in Normandia, bombardamenti alleati Il crollo del regime nazista e la resa incondizionata del 1945	

MODULO 6	Nuovi equilibri mondiali	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
La nascita della Repubblica italiana	<ul style="list-style-type: none"> - Fine della monarchia, referendum istituzionale del 1946, Assemblea Costituente. - Proclamazione della Repubblica, stesura della Costituzione, diritti civili e politici. 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c
La società del benessere	<ul style="list-style-type: none"> Boom economico, consumismo, trasformazioni sociali negli anni '50-'60. - Industrializzazione, urbanizzazione, accesso ai beni di massa, cambiamenti nei modelli familiari. 	
La guerra fredda	<ul style="list-style-type: none"> - Conflitto ideologico tra USA e URSS, corsa agli armamenti, blocchi contrapposti. - NATO e Patto di Varsavia, crisi di Berlino e Cuba, guerra di Corea e Vietnam. - La coesistenza competitiva e il ruolo delle superpotenze nelle relazioni internazionali. - La fine della guerra fredda e il crollo dell'URSS. 	
L'Europa verso una nuova identità	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione europea, nascita dell'UE, trattati fondamentali (Roma, Maastricht, Lisbona). - Moneta unica, Parlamento europeo, cittadinanza europea. 	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

EDUCAZIONE CIVICA	Sostenibilità ambientale e Agenda 2030,	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Sostenibilità ambientale e Agenda 2030	<u>Agenda 2030: dallo Stato alle Organizzazioni Internazionali.</u> NATO e ONU.	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

MODULO PCTO	INSERIRE NOME MODULO	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Il lavoro nella Costituzione italiana	Articoli pertinenti il lavoro nella Costituzione della Repubblica italiana; Contesto in cui viene redatta la Costituzione della Repubblica italiana	C1/c C2/c C5/c C6/c C8/c C9/c C3/I C1/d C2/c

Il Docente

Prof. Giuseppe Simonetti

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	Matematica
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	5 H
DOCENTE	Prof.ssa GRANO ROSALBA
DATA	02/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

	COMPETENZE GENERALI	ASSI CULTURALI
C8/G	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Matematico Scientifico- Tecnologico
C10/G	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Storico-Sociale Matematico Scientifico- Tecnologico
C12/G	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Matematico Storico Sociale Scientifico- Tecnologico

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/c	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C2/c	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
C3/c	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
C4/c	COMPETENZA DIGITALE
C5/c	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/c	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C8/c	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
C9/c	COMPETENZE GREEN

COMPETENZE DI INDIRIZZO –	
C1/I	Sviluppare applicazioni informatiche.
C2/I	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
C3/I	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. funzionali.
C4/I	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
C5/I	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE DISCIPLINARI	
C1/D	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
C2/D	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
C3/D	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
C4/D	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
C5/D	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

2 PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1	LO STUDIO DI FUNZIONE	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
U. D. 1: LE FUNZIONI E LA CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il dominio di una funzione ✓ Gli asintoti di una funzione ✓ Il segno di una funzione ✓ La continuità di una funzione ✓ Le proprietà delle funzioni continue ✓ I punti di discontinuità di una funzione ✓ 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce il significato di dominio, di asintoto e di continuità ✓ Sa calcolare il dominio di una funzione ✓ Sa stabilire se una funzione è continua o discontinua in un punto ✓ Sa applicare le proprietà delle funzioni continue ✓ Sa individuare i punti di discontinuità di una funzione ✓ Sa trovare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione ✓ Sa individuare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani ✓ Sa studiare il segno di una funzione
U. D. 2: LE DERIVATE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il rapporto incrementale ✓ Le regole di derivazione ✓ Derivate di funzioni elementari ✓ La derivata di una funzione composta ✓ Le derivate di ordine superiore ✓ L'equazione della retta tangente al grafico di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possiede il concetto di derivata. ✓ Possiede il concetto di significato geometrico della derivata ✓ Conosce le proprietà dell'operatore di derivazione. ✓ Sa applicare le regole di derivazione di funzioni elementari ✓ Sa applicare le regole di derivazione di una somma, un prodotto e un quoziente di funzioni
U. D. 3: LO STUDIO COMPLETO DI UNA FUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Punti stazionari ✓ Ricerca dei punti di massimo e di minimo di una funzione ✓ Ricerca dei punti di flesso di una funzione ✓ Fasi per lo studio completo di una funzione e la costruzione del suo grafico ✓ Funzioni pari, dispari, periodiche ✓ Teoremi del calcolo differenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possiede il concetto di punto stazionario. ✓ Possiede il concetto di punto di massimo relativo ✓ Possiede il concetto di punto di minimo relativo ✓ Possiede il concetto di punto di flesso ✓ Sa effettuare la ricerca dei punti di massimo e minimo ✓ Sa effettuare la ricerca dei punti di flesso ✓ Sa verificare le ipotesi dei teoremi del calcolo differenziale. ✓ Sa individuare simmetrie rispetto all'asse Y e rispetto all'origine ✓ Sa determinare il segno e gli zeri di una funzione ✓ Sa determinare il comportamento agli estremi del dominio ✓ Sa determinare i punti estremanti di una funzione utilizzando le derivate prima e seconda ✓ Sa tracciare il grafico di una funzione

MODULO 2	IL CALCOLO INTEGRALE	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
U. D. 1: IL CALCOLO INTEGRALE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Primitive di una funzione e definizione di integrale indefinito. ✓ Proprietà degli integrali indefiniti e integrali immediati. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possiede il concetto di integrale definito e indefinito. ✓ Conosce le proprietà degli integrali indefiniti e definiti. ✓ Sa applicare le proprietà degli integrali indefiniti ✓ Sa calcolare le primitive delle funzioni elementari e di una funzione composta.
U. D. 2: TECNICHE AVANZATE DI CALCOLO INTEGRALE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Metodi di integrazione indefinita, per sostituzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce le procedure per il calcolo di un integrale mediante integrazione per sostituzione. ✓ Sa calcolare un integrale indefinito per sostituzione.

EDUCAZIONE CIVICA	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
L'AMBIENTE E I CAMBIAMENTI CLIMATICI	Dati Istat sull'inquinamento e l'ambiente	Sa leggere grafici e tabelle.

Il Docente
Prof.ssa Rosalba Grano

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	INFORMATICA
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	5H
DOCENTI	Alfredo Arrigo Baldassare Dante Profeta
DATA	07/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/C	Competenza alfabetica funzionale
C2/C	Competenza multilinguistica
C3/C	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
C4/C	Competenza digitale
C5/C	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
C6/C	Competenza in materia di cittadinanza
C7/C	Competenza imprenditoriale
C8/C	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
C9/C	Competenze green

COMPETENZE DI INDIRIZZO –	
C1/I	Collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
C2/I	Collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
C3/I	Esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
C4/I	Utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
C5/I	Definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

COMPETENZE DISCIPLINARI	
C1/D	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici; scegliere dispositivi e strumenti in base alle caratteristiche funzionali.
C2/D	Gestire progetti e servizi aziendali
C3/D	Sviluppare applicazioni informatiche
C4/D	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
C5/D	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

2 PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1	Le Basi di Dati	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Archivi e file	Dati e informazione Gli archivi. I file. Operazioni sugli archivi Supporti fisici	C1/D, C2/D, C5/D
Modello dei dati e progetto software	Sistemi informativi e sistemi informatici. La progettazione di una base di dati, modellazione dei dati: progettazione concettuale, progettazione logica, progettazione fisica. I DBMS e le differenze con gli archivi tradizionali. I linguaggi e gli utenti di un DBMS.	
Progettazione concettuale	Il modello E/R: entità, attributi e associazioni. Regole di lettura. La rappresentazione di immagini e suoni. Diagrammi Entità/Relazione. I vincoli d'integrità. Il vincolo d'integrità referenziale.	
Progettazione logica	Il modello relazionale. Le relazioni, i vincoli di integrità. Dal diagramma E/R allo schema relazionale. Schema e occorrenza di una base di dati. L'integrità referenziale. La normalizzazione di una base di dati. Le operazioni relazionali di selezione, di proiezione e di join naturale, interrogazioni sullo schema relazionale. MySQL.	
Progettazione fisica: il linguaggio SQL	Caratteristiche generali, identificatori e tipi di dati del linguaggio SQL. Istruzioni del DDL di SQL. Istruzioni del DML di SQL. Il comando Select: il valore NULL, operazioni relazionali, interrogazioni parametriche, condizioni di ricerca, funzioni di aggregazione, ordinamenti e raggruppamenti, condizioni sui raggruppamenti, accodamento, sotto interrogazioni, clausola Limit. Istruzioni del DCL di SQL. Utilizzo di MySQL Esecuzione dei comandi in modalità interattiva o batch.	

MODULO 2	Programmazione Nel Web	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Programmazione lato client in Javascript	Fondamenti del linguaggio Javascript. Il browser come ambiente di esecuzione. La programmazione a oggetti in Javascript	C3/D, C4/D, C5/D

Programmazione lato server in Java	Utilizzo di Apache e Tomcat come Application Servers. Web Application con Servlet in JSP(Java Server Pages). Progettazione e implementazione di pagine dinamiche. Progettazione e implementazione di pagine dinamiche per la registrazione, l'accesso, l'autenticazione e l'autorizzazione di utenti di un'applicazione web con privilegi diversi.	
------------------------------------	--	--

MODULO 3	Database In Rete	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Java e i database con JDBC	Connessione ai database MySQL tramite JDBC. Operazioni di manipolazione sul database in rete: inserimento, cancellazione e modifica di righe. Le interrogazioni al database in rete. Implementazione di query con parametri forniti da form HTML. Gestione degli accessi a pagine riservate di un sito web Policy di sicurezza nella gestione dei databases. Gestione delle transazioni. Gestione delle Sessioni.	C3/D, C4/D, C5/D

EDUCAZIONE CIVICA	INSERIRE NOME DELL'UDA	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Sharing economy	Le community on line e di nuove piattaforme tecnologiche	C4/C, C5/C, C9/C

MODULO PCTO	INSERIRE NOME MODULO	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Privacy e sicurezza	Policy di sicurezza nella gestione dei databases	C2/D, C4/D, C5/D C3/C, C4/C, C5/C

I Docenti
Alfredo Arrigo
Baldassare Dante
Profeta

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	Sistemi e Reti
ANNO SCOLASTICO	2025/26
CLASSE	5H
DOCENTE	prof. R. Caserta, prof. M. Lo Brutto
DATA	02/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/C	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C2/C	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
C3/C	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
C4/C	COMPETENZA DIGITALE
C5/C	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C7/C	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
C8/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

C9/c	COMPETENZE GREEN
-------------	------------------

COMPETENZE DI INDIRIZZO –	
---------------------------	--

C1/i	Sviluppare applicazioni informatiche.
C2/i	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
C3/i	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
C4/i	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
C5/i	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE DISCIPLINARI	
-------------------------	--

C1/d	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
C2/d	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
C3/d	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
C4/d	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
C5/d	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
C6/d	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

2	PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI
----------	--

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1	Il livello di trasporto e i servizi di rete	
UDA 1	Analisi Protocolli di Trasporto (UDP/TCP)	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Il livello Trasporto: multiplexing, demultiplexing e porte.	Differenza tra comunicazione logica (processi) e fisica (host). Concetto di Socket (Indirizzo IP : Numero di Porta). Classificazione delle porte: Well-known (0-1023), Registered e Dynamic/Private. IANA e assegnazione delle porte standard.	abilità cognitive: Saper distinguere servizi connectionless e servizi connection-oriented. Saper affrontare le vulnerabilità dei protocolli del livello Transport. abilità pratiche:
Il protocollo UDP: struttura del segmento, utilizzo e controllo degli errori (checksum).	Caratteristiche connectionless e servizio "Best Effort". L'header UDP: formato leggero a 8 byte (Porte, Lunghezza, Checksum). Assenza di controllo di flusso e ritrasmissione. Campi di applicazione: Streaming, VoIP, DNS.	

Il protocollo TCP: struttura del segmento, three-way handshake e chiusura della connessione.	Caratteristiche connection-oriented e garanzia di consegna. L'header TCP: Numeri di Sequenza (SEQ) e Riscontro (ACK). I flag di controllo: SYN, ACK, FIN, RST, PSH, URG. Fasi della connessione: instaurazione (3-way handshake) e rilascio (4-way handshake).	Utilizzare strumenti di sniffing (es. Wireshark) per catturare e analizzare il traffico UDP e TCP. Utilizzare il comando netstat per monitorare le porte e le connessioni attive. competenze: Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici e utilizzando correttamente la relativa terminologia. Saper scegliere il tipo di protocollo di trasporto in base al grado di affidabilità, alla velocità e alla sicurezza del servizio che si vuole offrire. C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d
TCP: Controllo di flusso (sliding window) e controllo di congestione.	Flow Control: funzionamento della "Sliding Window" per adattarsi al ricevente. Congestion Control: gestione della "Congestion Window" (cwnd) per non saturare la rete. Fasi di gestione: Slow Start, Congestion Avoidance, Fast Retransmit.	
Scelta tra TCP e UDP in base alle esigenze della trasmissione.	Analisi comparativa: Affidabilità vs Latenza. Overhead dei protocolli (intestazioni e handshake). Impatto dei protocolli sull'esperienza utente (es. buffering video vs caricamento pagina web).	
Attività di laboratorio	Simulazione di intercettazione e decodifica di un pacchetto	

MODULO 1	Il livello di trasporto e i servizi di rete	
UDA 2	Gestione Indirizzamento NAT/PAT	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Indirizzamento privato (RFC 1918) e necessità del NAT.	Tecniche di gestione dell'indirizzamento di rete. (Distinzione tra indirizzi IP pubblici e privati (RFC 1918); consapevolezza del problema dell'esaurimento degli indirizzi IPv4 e della necessità di preservarli).	abilità cognitive: Comprendere la differenza tra indirizzamento pubblico e privato (RFC 1918). Comprendere il funzionamento della traduzione degli indirizzi

Funzionamento del NAT (Statico, Dinamico) e del PAT (Port Address Translation).	Dispositivi di instradamento e relativi protocolli. (Funzionamento del NAT come servizio di traduzione su router/firewall; differenza tra NAT Statico, NAT Dinamico e PAT (NAPT); gestione della tabella di traduzione).	(NAT/PAT) per l'accesso a Internet. abilità pratiche: Saper usare i numeri di porta opportuni per le comunicazioni client-server tra applicativi. competenze: Gestire sistemi di rete garantendo la connettività verso l'esterno tramite tecniche di Network Address Translation. C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d
---	--	---

MODULO 2	Efficienza e sicurezza nelle e tra le reti locali	
UDA 1	Le VLAN	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Il protocollo di comunicazione tra gli switch	Standard IEEE 802.1Q (Frame Tagging). Porte di accesso (Access) e porte di dorsale (Trunk). VLAN nativa.	abilità cognitive: Comprendere i vantaggi della segmentazione di rete in termini di sicurezza e gestione del traffico broadcast. Distinguere il funzionamento delle porte in modalità Access e Trunk (802.1Q).
Le reti locali	Concetto di segmentazione logica. Riduzione dei domini di broadcast. Vantaggi in termini di sicurezza e gestione.	abilità pratiche: Saper configurare e gestire una rete in riferimento a riservatezza e sicurezza. Saper predisporre gli apparati per segmentare la rete. Saper simulare una rete locale, anche virtuale.
Attività di laboratorio	Configurazione VLAN in scenari dati.	competenze: C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d

MODULO 2	Efficienza e sicurezza nelle e tra le reti locali	
UDA 2	Le VPN	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Introduzione alle reti virtuali private (VPN)	Concetto di Tunneling e incapsulamento. Vantaggi economici e di sicurezza rispetto alle linee dedicate (Leased Lines).	abilità cognitive: Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN. Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo. Comprendere le problematiche relative alla sicurezza in ambito geografico
Le caratteristiche delle VPN	Tipologie di architettura: Site-to-Site (LAN-to-LAN) vs Remote Access (Client-to-Site).	abilità pratiche: Saper configurare un tunnel VPN client-to-site o site-to-site. Saper configurare i parametri di sicurezza (autenticazione e crittografia) nel tunnel.
La sicurezza delle VPN	I requisiti CIA: Confidenzialità (Crittografia), Integrità (Hashing), Autenticazione (PSK/Certificati).	competenze: Progettare soluzioni per l'accesso remoto sicuro alle risorse aziendali, valutando i compromessi tra prestazioni e sicurezza.
I protocolli per la sicurezza delle VPN	Panoramica protocolli: PPTP (cenni), L2TP/IPsec, SSL/TLS VPN (OpenVPN, cenni).	C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d

MODULO 2	Efficienza e sicurezza nelle e tra le reti locali	
UDA 3	Filtraggio di rete	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
I firewall e le ACL	Packet Filtering vs Stateful Inspection. Sintassi e logica delle ACL Standard ed Estese.	abilità cognitive: Saper configurare ACL standard ed estese su router/firewall. Saper impostare regole di

Il Proxy Server	Funzionamento Application Level Gateway. Caching web, filtraggio URL, anonimato e controllo degli accessi.	filtraggio in ingresso e uscita. abilità pratiche: Distinguere tra Packet Filtering, Stateful Inspection e Application Proxy. Progettare una DMZ sicura per esporre servizi.
La DMZ	Architettura di rete sicura (Screened Subnet). Posizionamento dei servizi pubblici (Web, Mail, DNS) rispetto alla LAN interna.	competenze: C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d

MODULO 3	Protocolli, Servizi Applicativi e strumenti crittografici	
UDA		
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Protocolli Application Layer	Protocolli di base: HTTP/HTTPS (cenni, trattato in modo estensivo in TPSIT), DNS, DHCP, FTP.	abilità cognitive: Saper analizzare una sessione HTTPS nell'uso dei certificati. Saper configurare un client di posta. abilità pratiche:
Posta Elettronica	Funzionamento e sicurezza: SMTP, POP3, IMAP.	Associare correttamente i protocolli alle porte standard. Comprendere il meccanismo di risoluzione dei nomi. competenze: Conoscere il funzionamento dei principali protocolli di livello Application. Saper scegliere il tipo di protocollo in base all'applicazione che si vuol utilizzare.
Accesso Remoto	Telnet vs SSH: differenze e implicazioni di sicurezza.	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d
Compito di realtà	Analisi articolo giornalistico in merito all'obsolescenza di Telnet	
La firma digitale	Meccanismo di funzionamento della firma digitale e il ruolo degli enti certificatori	

MODULO 4	Le reti wireless	
UDA 1	Infrastruttura fisica	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze

L'infrastruttura fisica delle reti wireless	Componenti WLAN: Access Point, Wireless Controller. Concetti di BSS (Basic Service Set), ESS (Extended Service Set) e SSID.	abilità cognitive: Comprendere l'architettura delle reti WAN. abilità pratiche: Comprendere l'evoluzione degli standard 802.11 (b/g/n/ac/ax). competenze: Saper dimensionare e progettare un'infrastruttura wireless (WLAN) efficace. C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d
Le reti cellulari	Cenni	

MODULO 4	La sicurezza delle reti wireless	
UDA 2	Infrastruttura fisica	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
I protocolli di sicurezza	I protocolli di sicurezza	abilità cognitive: Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti wireless. Saper configurare una LAN wireless. Comprendere le problematiche relative alla sicurezza wireless. abilità pratiche: Saper configurare i protocolli di sicurezza su un Access Point (WPA2/WPA3 Personal ed Enterprise). competenze: Saper utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi mobili in base alle esigenze di progettazione. C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d
Hacking delle reti wireless	Hacking delle reti wireless	
Protocolli 801 legacy	Protocolli 801 legacy	
Attività di laboratorio	Attività di laboratorio	

**MODULO PREVISTO PER I MESI DI MAGGIO E GIUGNO, COMPATIBILMENTE CON I TEMPI DI LEZIONE*

MODULO 5	Le strutture di rete complesse	
UDA 1	Cablaggio e cloud	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Il cablaggio	Cablaggio strutturato (EIA/TIA 568). Categorie cavi in rame (Cat 5e, 6, 6a, 7). Fibra ottica: Monomodale vs Multimodale (Richiamo argomenti terzo anno)	<p>abilità cognitive: Saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete. Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari di utilizzo. Comprendere le necessità delle aziende nella progettazione della rete.</p> <p>abilità pratiche: Saper riconoscere e scegliere le categorie di cavi (Cat 5e, 6, Fibra) e connettori adeguati. Saper istanziare e gestire risorse base (VM o Storage) su una piattaforma Cloud.</p> <p>competenze: Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi. Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud.</p> <p>C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d</p>
Il cloud	I modelli di servizio: IaaS, PaaS, SaaS. I modelli di deployment: Cloud Pubblico, Privato, Ibrido. Vantaggi (scalabilità) e rischi.	

MODULO 5	Le strutture di rete complesse	
UDA 2	Le reti aziendali	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
L'infrastruttura azienda	Core, Distribution e Access Layer. Ridondanza (STP, Etherchannel)	<p>abilità cognitive: Disegnare topologie di rete gerarchiche.</p> <p>abilità pratiche: Giustificare le scelte di segmentazione della rete in ambito enterprise.</p> <p>competenze: C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d</p>
La collocazione del server	Scelta tra On-Premise, Housing (Colocation) e Hosting. Gestione degli armadi Rack (unità U) e del cablaggio strutturato.	
Server Farm	Requisiti ambientali, energetici e di connettività per i Data Center.	

MODULO 5	Le strutture di rete complesse	
UDA 3	La virtualizzazione	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
La virtualizzazione del server	Hypervisor di Tipo 1 (Bare Metal, es. ESXi) vs Tipo 2 (Hosted, es. VirtualBox). Allocazione dinamica delle risorse (vCPU, vRAM).	abilità cognitive: Saper creare e configurare Macchine Virtuali (VM). Gestire snapshot e risorse (RAM/CPU). abilità pratiche: Distinguere tra Hypervisor Tipo 1 (Bare Metal) e Tipo 2 (Hosted). Comprendere i vantaggi del Consolidamento server. competenze: C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d
La virtualizzazione del software	Differenza tra Virtualizzazione e Containerizzazione (es. Docker). Isolamento delle applicazioni e concetto di Microservizi.	

MODULO 5	Le strutture di rete complesse	
UDA 4	Architetture	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Il modello client-server	Ruoli e responsabilità: Client (richiedente attivo) e Server (fornitore passivo). Logica Request-Response. Stateless vs Stateful.	abilità cognitive: Saper installare un Domain Controller. Saper configurare utenti, computer, gruppi. Saper installare un DHCP Server. Saper installare un DNS abilità pratiche: competenze: C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d
Le architetture in TIER	Architetture Multilivello: 2-Tier (Client-DB) vs 3-Tier (Presentation, Application/Logic, Data Layer). Vantaggi di scalabilità e manutenzione.	

MODULO 5	Le strutture di rete complesse	
UDA 5	Architetture	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Il domino	Struttura logica di Active Directory: Foreste, Alberi e Domini. Il ruolo del Domain Controller. Autenticazione centralizzata (Kerberos).	abilità cognitive: Configurare uno scope DHCP con reservation. Creare zone di ricerca diretta e inversa nel DNS. abilità pratiche: Saper diagnosticare malfunzionamenti di rete legati alla mancata risoluzione nomi o assegnazione IP. competenze: C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d
DHCP e DNS	DHCP: Processo DORA, Scope, Reservation e Lease Time. DNS: Gerarchia dei domini, Zone di ricerca (Diretta/Inversa) e Record (A, CNAME, MX).	

MODULO	Educazione Civica	
UDA	Il progresso, la tecnologia, l'IA: quale relazione con la tutela dei diritti	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
IA ed etica	La legislazione italiana e internazionale in tema etica e IA	<p>abilità cognitive: Analisi critica delle fonti: Reperire e interpretare dati scientifici sul clima utilizzando strumenti digitali. Correlazione giuridico-tecnica: Individuare i vincoli e le opportunità offerti dal nuovo dettato costituzionale nello sviluppo di software e start-up.</p> <p>abilità pratiche: Valutazione energetica del software: Stimare il "costo computazionale" ed energetico di un algoritmo o di una query complessa. Data Analysis ambientale: Utilizzare librerie software (es. Python/Pandas) per visualizzare dataset relativi al cambiamento climatico. Problem Solving sostenibile: Identificare come l'IA possa efficientare un processo industriale riducendone gli sprechi.</p> <p>competenze: Comprendere le interconnessioni complesse tra sviluppo tecnologico (IA), quadro normativo (Costituzione) ed ecosistema globale (Agenda 2030). Etica dell'Innovazione: Valutare le implicazioni etiche e sociali dell'uso dell'Intelligenza Artificiale in relazione alla salvaguardia del pianeta.</p>

I Docenti
R. Caserta
M. Lo Brutto

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	Gestione Progetto e Organizzazione Di Impresa
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	V sez. H
DOCENTI	Claudio Di Gesaro Mario Lo Brutto
DATA	30/04/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

	COMPETENZE GENERALI	ASSI CULTURALI
C1/G	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C2/G	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Linguaggi Scientifico-Tecnologico
C3/G	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C4/G	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Linguaggi Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C5/G	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Linguaggi
C6/G	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Linguaggi Storico-Sociale

C7/G	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Linguaggi Scientifico-Tecnologico
C8/G	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Matematico Scientifico-Tecnologico
C9/G	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C10/G	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Storico-Sociale Matematico Scientifico-Tecnologico
C11/G	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C12/G	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Matematico Storico Sociale Scientifico-Tecnologico

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/C	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C2/C	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
C3/C	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
C4/C	COMPETENZA DIGITALE
C5/C	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C7/C	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
C8/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
C9/C	COMPETENZE GREEN

COMPETENZE DI INDIRIZZO –	
C1/I	Sviluppare applicazioni informatiche.
C2/I	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
C3/I	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
C4/I	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE DISCIPLINARI	
C1/D	Padroneggiare il concetto di azienda; riconoscere le funzioni e gli obiettivi aziendali; classificare le aziende; distinguere i diversi i settori produttivi; come si calcola la quantità di pareggio.
C2/D	Saper riconoscere le diverse tipologie di strutture organizzative; essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale; saper collaborare a progetti di

	integrazione dei processi aziendali; riconoscere come l'informazione supporta i processi decisionali; individuare le componenti del sistema impresa; saper collaborare a progetti di integrazione dei processi aziendali.
C3/D	Essere in grado di individuare la gestione per processi e la gestione del rischio nell'approccio di un'organizzazione; essere in grado di comprendere l'organizzazione dell'azienda per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
C4/D	Saper comprendere le implicazioni di pianificazione e di controllo dei tempi, costi e qualità di un progetto; sapere in cosa consiste il risk management per un progetto; saper analizzare costi e rischi di un progetto informatico; riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto; saper realizzare un piano di progetto; saper definire i deliverable di un progetto.
C5/D	Saper definire il Work Breakdown Structure (WBS); saper analizzare costi e rischi di un progetto informatico; essere in grado di approcciare la gestione della documentazione di progetto; riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto.

2 PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1	Le aziende e i mercati	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
<u>L'azienda e le sue attività</u>	<u>Gestione dei progetti ed organizzazione di impresa.</u> <u>Gli organigrammi aziendali.</u> <u>Analogie e differenze tra i diversi tipi di organigrammi aziendali.</u> <u>La classificazione delle aziende; il profitto: variabili da tenere in considerazione.</u>	C2/G; C10/G; C1/C; C3/C; C1/I; C2/I; C4/I; C1/D.
<u>I costi aziendali</u>	<u>Curva dei costi e dei ricavi, curva di domanda.</u>	
<u>Il modello microeconomico: domanda, offerta, prezzo, Break Even Point</u>	<u>Domanda, offerta, determinare il prezzo di vendita, Break Even Point.</u>	
<u>Esercitazioni di laboratorio</u>	<u>Realizzazione di un organigramma e uso degli SmartArt con il pacchetto MS Office.</u> <u>Esercitazione su BEP con MS Excel.</u>	C8/G; C10/G; C3/C; C1/I; C2/I; C4/I; C1/D.

MODULO 2	Elementi di organizzazione aziendale	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
<u>L'organizzazione in azienda</u>	<u>La progettazione organizzativa.</u> <u>La specializzazione del lavoro.</u> <u>I meccanismi di coordinamento.</u> <u>La microstruttura: posizione individuale e mansione.</u> <u>La macrostruttura: forme organizzative.</u>	C2/G; C10/G; C1/C; C3/C; C2/I; C3/I; C2/D.

<u>I processi aziendali</u>	<u>Il flusso delle attività e la visione per processi.</u> <u>I processi aziendali: attori, controllo e interdipendenze.</u> <u>Processi primari e processi di supporto.</u> <u>Processi di gestione del mercato.</u> <u>Elementi di marketing.</u> <u>Cenni al ciclo di vita del prodotto.</u>	
<u>Il ruolo delle tecnologie informatiche nella organizzazione dei processi</u>	<u>Il sistema impresa e la direzione aziendale.</u> <u>Risorse e processi.</u> <u>Il sistema informativo aziendale.</u> <u>L'informazione come risorsa organizzativa.</u> <u>Il sistema informatico.</u> <u>Il ciclo di vita di un sistema informativo/informatico.</u>	
<u>Enterprise Resource Planning – ERP</u>	<u>Cenni sui sistemi ERP.</u>	

MODULO 3		La qualità e la sicurezza in azienda	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze	
<u>La qualità in azienda</u>	<u>La gestione per processi nelle norme ISO 9001 per la qualità e il processo di certificazione.</u> <u>I principi di gestione per la qualità.</u> <u>La norma ISO 9001:2015 e l'approccio per processi.</u> <u>Cenni sul risk-based thinking.</u>	C2/G; C10/G; C1/C; C3/C; C3/I; C3/D.	
<u>La sicurezza in azienda</u>	<u>Sicurezza sul lavoro.</u> <u>Pericolo, rischio e danno.</u> <u>Rischi convenzionali, specifici e grandi rischi.</u> <u>Valutazione dei rischi e rischio residuo.</u> <u>Metodo semiquadratico per la valutazione dei rischi.</u> <u>Utilizzo delle liste di controllo.</u> <u>D.Lgs. 81/08 e altri importanti riferimenti normativi.</u>		
<u>L'organizzazione della prevenzione aziendale</u>	<u>Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.</u> <u>Le figure aziendali per gestire i rischi sul lavoro.</u> <u>Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione</u> <u>Il responsabile dei lavoratori per la sicurezza.</u> <u>Il medico competente e la sorveglianza sanitaria.</u> <u>La gestione delle emergenze.</u>		
<u>Fattori di rischio, misure di tutela</u>	<u>I luoghi di lavoro.</u> <u>Rischi convenzionali, specifici e grandi rischi.</u> <u>Rischi nei luoghi di lavoro.</u> <u>I Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).</u> <u>Il responsabile dei lavoratori per la sicurezza.</u> <u>La segnaletica di sicurezza e di salute sul lavoro.</u>		

MODULO 4	Principi e tecniche di project management	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
<i><u>Il progetto e le sue fasi</u></i>	<u>Processi e progetti.</u> <u>Breve storia del project management.</u> <u>Le fasi di un progetto: concezione, definizione, realizzazione e chiusura.</u>	C2/G; C10/G; C1/C; C3/C; C3/I; C4/D.
<i><u>Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto</u></i>	<u>Anticipazione dei vincoli e delle opportunità.</u> <u>Obiettivi di continuità e specifici di progetto.</u> <u>Benefici tangibili e intangibili delle tecnologie informatiche.</u>	
<i><u>L'organizzazione dei progetti</u></i>	<u>Le strutture organizzative: funzionale, task force e a matrice.</u> <u>Il ruolo del project manager.</u>	
<i><u>Risorse umane e comunicazione nel progetto</u></i>	<u>La gestione delle risorse umane e della comunicazione.</u> <u>Soggetti coinvolti nella comunicazione di progetto.</u>	
<i><u>La stima dei costi</u></i>	<u>La programmazione e il controllo dei costi di un progetto: BCWS, ACWP, BCWP, Cost Variance e Schedule Variance.</u> <u>Analisi dei costi di un progetto.</u> <u>Introduzione al risk management.</u> <u>Analisi del rischio dei progetti informatici e strategie di riduzione del livello di rischio.</u>	

MODULO 5	Il project management nei progetti informatici e TLC	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
<i><u>I progetti informatici</u></i>	<u>Tipologie di progetti informatici.</u> <u>La crisi del software degli anni Ottanta e lo sviluppo dell'ingegneria del software.</u>	C2/G; C10/G; C1/C; C3/C; C1/I; C2/I; C3/I; C4/I; C5/D.
<i><u>Il processo di produzione del software</u></i>	<u>Il prodotto software e il prodotto industriale.</u> <u>Il processo di produzione del software.</u> <u>I ruoli in un progetto di sviluppo software.</u> <u>La gara d'appalto.</u> <u>La conduzione dei progetti chiavi in mano, a responsabilità condivisa e body rental.</u>	
<i><u>Preprogetto: fattibilità e analisi dei requisiti</u></i>	<u>Studio di fattibilità e analisi dei requisiti.</u> <u>Gli stakeholder.</u> <u>Identificazione dei requisiti software e la norma ISO 9241-210:2010.</u> <u>La classificazione dei requisiti per livello di dettaglio e per tipo.</u> <u>Verifica e validazione dei requisiti.</u> <u>Problematiche connesse con l'analisi dei requisiti.</u>	
<i><u>Preprogetto: raccolta e verifica dei requisiti</u></i>	<u>Tipi di raccolta dei requisiti.</u> <u>La fase di esplorazione: raccolta e analisi dei requisiti.</u> <u>Problematiche nella fase di esplorazione.</u>	

<u>Preprogetto: pianificazione temporale del progetto</u>	<u>Pianificazione temporale del progetto.</u> <u>Milestone e deliverable.</u> <u>Attività di pianificazione.</u> <u>La Work Breakdown Structure (WBS).</u> <u>Impegno richiesto per una Work Package.</u> <u>Logiche di disaggregazione di un progetto.</u> <u>Il diagramma di Gantt.</u> <u>Il controllo dei tempi: tempi di inizio/fine al più presto e al più tardi.</u> <u>Le tecniche reticolari: rappresentazione AOA e AON e cammino critico.</u> <u>Il Critical Path Method (CPM).</u> <u>Il Program Evaluation Review Technique (PERT): three point estimation e distribuzione PERT.</u> <u>Schedulazione e bilanciamento dei vincoli.</u>	
<u>La documentazione del progetto e il controllo della qualità; ciclo di vita del software</u>	<u>Documenti per la fase iniziale o startup: il project charter.</u> <u>Documenti per la fase di monitoraggio: il project status e il registro delle issue.</u> <u>Documenti per la fase di chiusura di un progetto.</u> <u>Ciclo di vita del software.</u>	
<u>Esercitazioni di laboratorio</u>	<u>Diagramma di Gantt con GanttProject: ossigenazione di un lago.</u> <u>Diagramma di Gantt con GanttProject: sostituzione di una caldaia.</u>	C8/G; C10/G; C3/C; C1/I; C2/I; C4/I; C5/D.

EDUCAZIONE CIVICA	Cybersecurity	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
<u>Cybersecurity</u>	<u>Sniffing, accesso non autorizzato e IP spoofing.</u> <u>Provvedimenti per la cybersecurity: privati, PMI e grandi aziende e governi.</u>	C1/G; C2/G; C4/C; C6/C; C8/C; C2/I.

I DOCENTI
Claudio Di Gesaro
Mario Lo Brutto

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni
ANNO SCOLASTICO	2025/26
CLASSE	5H
DOCENTE	prof. R. Caserta, prof. M. Lo Brutto
DATA	02/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/C	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C2/C	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
C3/C	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
C4/C	COMPETENZA DIGITALE
C5/C	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C7/C	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
C8/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
C9/C	COMPETENZE GREEN

COMPETENZE DI INDIRIZZO –	
C1/i	Sviluppare applicazioni informatiche.
C2/i	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
C3/i	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
C4/i	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
C5/i	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE DISCIPLINARI	
C1/d	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
C2/d	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
C3/d	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
C4/d	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
C5/d	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
C6/d	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

2 PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1	Crittografia	
UDA 1	Introduzione alla crittografia	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Fondamenti e Storia della Crittografia	Definizioni (Crittografia, Criptoanalisi), obiettivi. Evoluzione storica (da Vigenère a RSA). L'era pre-calcolatore (ENIGMA) e l'era moderna. Il contesto della crittografia post-quantistica.	abilità cognitive: Contestualizzare l'esigenza di sicurezza nel "cyber caos". abilità pratiche: Riconoscere l'evoluzione

Funzioni Hash: L'Impronta Digitale dei Dati	Le tre proprietà crittografiche (Unidirezionalità, Effetto Valanga, Resistenza alle Collisioni). Uso di Hashing e Salting per password.	delle minacce e la necessità di aggiornamento degli algoritmi (es. post-quantistici). competenze: Analizzare il rischio informatico:
Attività di laboratorio	Progettazione di semplici algoritmi di crittografia	Comprendere e contestualizzare l'importanza della sicurezza dei dati nell'attuale panorama digitale, riconoscendo l'evoluzione delle minacce informatiche e la necessità di algoritmi crittografici aggiornati.
Fondamenti e Storia della Crittografia	Definizioni (Crittografia, Criptoanalisi), obiettivi. Evoluzione storica (da Vigenère a RSA). L'era pre-calcolatore (ENIGMA) e l'era moderna. Il contesto della crittografia post-quantistica.	(C1/c, C4/c, C5/c, C7/c, C3/i, C5/d, C6/cc, C7/cc, C8/cc)

MODULO 1	Crittografia	
UDA 2	Crittografia Classica	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Crittografia Simmetrica: Algoritmi Storici e Moderni	Struttura e obsolescenza di DES/3DES. Architettura di AES e modalità di funzionamento.	abilità cognitive: Valutare l'integrità dei dati. Valutare la robustezza (es. lunghezza chiave DES vs AES). Identificare vulnerabilità. Applicare i principi dell'aritmetica modulare per comprendere i problemi matematici (fattorizzazione, logaritmo discreto) alla base della crittografia asimmetrica.
Aritmetica Modulare e Teoria dei Numeri	Fondamenti dell'Aritmetica Modulare e concetto di congruenza.	Descrivere il processo di generazione chiavi,
Crittografia Asimmetrica e Scambio di Chiavi (RSA)	Funzionamento di RSA. Problema matematico sottostante (Fattorizzazione). Concetto di chiave pubblica e privata.	
Scambio di Chiavi Diffie-Hellman	Funzionamento del protocollo Diffie-Hellman-Merkle (DHM). Problema matematico sottostante (Logaritmo Discreto).	

Attività di laboratorio	Implementazione di semplici algoritmi di crittografia	<p>cifratura, decifratura e firma con RSA.</p> <p>Descrivere il protocollo DHM e come genera una chiave condivisa segreta su un canale insicuro.</p> <p>abilità pratiche: Utilizzare librerie crittografiche per calcolare il digest (hash) di un file o di un messaggio scambiato in rete per verificarne l'integrità</p> <p>Cifrare un flusso di dati.</p> <p>Utilizzare RSA.</p> <p>competenze: Progettare e valutare sistemi crittografici: Applicare i fondamenti matematici (aritmetica modulare) per implementare e valutare la robustezza di algoritmi simmetrici (AES) e asimmetrici (RSA, DHM), gestendo la generazione di chiavi, la cifratura e la verifica dell'integrità (hash). (C3/c, C4/c, C5/c, C1/i, C2/i, C1/d, C5/d, C2/cc, C6/cc, C7/cc)</p>
-------------------------	---	--

MODULO 1	Crittografia	
UDA 3	Crittografia Quantistica	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Fondamenti di Meccanica Quantistica per l'IT	Fondamenti di Meccanica Quantistica per l'IT	<p>abilità cognitive:</p> <p>Descrivere la differenza fondamentale tra computazione classica e quantistica. Spiegare come sovrapposizione ed entanglement permettano il parallelismo quantistico.</p> <p>Classificare algoritmi semplici usando la notazione O-grande.</p> <p>Confrontare la</p>
Complessità Algoritmica e Classi di Complessità	Complessità Algoritmica e Classi di Complessità	

Simulazione di Circuiti Quantistici	Simulazione di Circuiti Quantistici	<p>complessità di problemi noti (es. fattorizzazione) in ambito classico vs. quantistico.</p> <p>Leggere e interpretare un semplice circuito quantistico.</p> <p>Spiegare perché l'algoritmo di Shor rende obsoleta RSA. Valutare criticamente la robustezza degli algoritmi di crittografia classica (RSA, DH) contro un avversario quantistico.</p> <p>abilità pratiche: Sviluppare semplici applicazioni in Python utilizzando librerie di simulazione (es. Qiskit) per implementare e testare porte logiche e circuiti di base.</p> <p>competenze: Valutare l'impatto della computazione quantistica: Analizzare la minaccia quantistica (es. Algoritmo di Shor) sulla crittografia attuale (RSA), comprendendo i principi del calcolo quantistico (qubit, entanglement) e simulando semplici circuiti (Qiskit) per valutare la complessità algoritmica. (C3/c, C4/c, C5/c, C9/c, C3/i, C2/d, C5/d, C1/cc, C6/cc, C7/cc, C8/cc)</p>
L'Algoritmo di Shor e la Minaccia a RSA	L'Algoritmo di Shor e la Minaccia a RSA	
Attività di laboratorio	Attività di laboratorio	

MODULO 2	Architettura e Sviluppo di un Servizio Web	
UDA 1	Sviluppo	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze

API REST	Architettura REST.	<p>abilità cognitive: Progettare l'architettura degli endpoint API (CRUD). Comprendere i flussi di autenticazione stateless Valutare criticamente l'output dell'IA.</p> <p>Comprendere e scegliere il flusso di lavoro (Git Flow) adatto al progetto.</p> <p>abilità pratiche: Implementare un sistema di login/registrazione API. Sfruttare un assistente AI per ottimizzare la scrittura di codice, identificare errori e generare documentazione. Utilizzare GitHub (branch, PR), ottimizzare la scrittura di codice, identificare errori e generare documentazione. Strutturare la pagina web. Creare layout responsive.</p> <p>Competenze: C4/c, C5/c, C7/c, C1/i, C2/i, C4/i, C1/d, C3/d, C5/d</p>
Strumenti di Sviluppo	Conoscenza degli strumenti di IA per lo sviluppo (es. "Jules" / GitHub) per generazione codice, debug, documentazione.	
Workflow	Flussi di lavoro (es. Git Flow). Sistemi di versioning (GitHub).	

MODULO 2	Architettura e Sviluppo di un Servizio Web	
UDA 2	API e Strutture dati	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Consumo API e Scambio Dati	Protocollo HTTP. Metodi per effettuare richieste di rete. Gestione delle risposte JSON e degli errori. Autenticazione (invio del token).	<p>abilità cognitive: Definire e progettare la struttura dei dati (JSON) per lo scambio dati.</p> <p>abilità pratiche: Scrivere regole di validazione per i dati in ingresso.</p> <p>Competenze: C4/c, C5/c, C7/c, C1/i, C2/i, C4/i, C1/d, C3/d, C5/d</p>
Strutture Dati e Scambio (JSON)	Formati interscambio dati (Strutture Dati): sintassi e uso di JSON per lo scambio dati tra applicazioni. Serializzazione e deserializzazione.	

MODULO 2	Architettura e Sviluppo di un Servizio Web	
UDA 3	Vibecoding	

Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Tecniche di progettazione con l'IA	Paradigma del Vibe Coding, Architetture degli Agenti IA, Anatomia Tecnica di Git e GitHub, Progettazione del Software,	abilità cognitive: Identificare i nuovi di strumenti di sviluppo assistiti dall'IA, evoluzione del ruolo del programmatore in ingegnere del software
Rischi legati al vibecoding	Sicurezza, Allucinazioni e Debito Tecnico: I Rischi della Generazione Automatica	abilità pratiche: semplici sperimentazioni di sviluppo di webapp competenze: C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d

MODULO	LABORATORIO	
UDA	Sviluppo Frontend	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
CMS Joomla	Realizzazione di un sito web utilizzando il CMS Joomla nelle sue componenti principali, dall'installazione in remoto al deploy	abilità cognitive: adoperare i linguaggi di programmazione in modo integrato abilità pratiche: integrare i diversi strumenti di gestione disponibili nel CMS Joomla competenze: C3/i, C5/i, C2/d, C3/d, C4/d

I Docenti

*R. Caserta
M. Lo Brutto*

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	RELIGIONE CATTOLICA
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	V H
DOCENTE	BRIANNI' MARIA
DATA	08/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze Disciplinari.**

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/C	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C4/C	COMPETENZA DIGITALE
C5/C	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C8/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZE DISCIPLINARI	
C1/D	Impegnarsi nella ricerca dell'identità umana, religiosa e spirituale in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di maturare un senso critico e un personale progetto di vita

2	PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI
----------	--

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1		L'ETICA DELLA VITA	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze	
L'Eutanasia e la concezione di "persona"	La vita come dono e diritto Sacralità e qualità della vita Eutanasia. Esplicitazione dei termini: eutanasia passiva, attiva, suicidio assistito. Il testamento biologico. Cosa dice la legge in Europa e nel mondo. La situazione in Italia La posizione della Chiesa Cattolica attraverso i documenti magisteriali	C1/D C5/C C8/C	
L'Aborto	Aborto e interruzione volontaria della gravidanza: la posizione laica e la posizione cattolica La normativa italiana: lettura passim della Legge 194/78 I consultori I Documenti del Magistero della Chiesa L'obiezione di coscienza	C1/D C5/C C8/C	

EDUCAZIONE CIVICA		GIOVANI E POLITICA	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze	
Il Referendum confermativo	Il quesito del referendum Le ragioni del No. Le ragioni del Si	C1/D C1/I C2/D C2/I C5/c C6/c C8/c C10/I	

Il Docente
Maria Brianni

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ANNO SCOLASTICO	2025-26
CLASSE	5H
DOCENTE	ANTONIO ZANET
DATA	03/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

	COMPETENZE GENERALI	ASSI CULTURALI
C1/G	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C2/G	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Linguaggi Scientifico-Tecnologico
C3/G	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C4/G	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Linguaggi Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C5/G	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Linguaggi
C6/G	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Linguaggi Storico-Sociale

C7/G	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Linguaggi Scientifico-Tecnologico
C8/G	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Matematico Scientifico-Tecnologico
C9/G	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C10/G	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Storico-Sociale Matematico Scientifico-Tecnologico
C11/G	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Storico-Sociale Scientifico-Tecnologico
C12/G	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Matematico Storico Sociale Scientifico-Tecnologico

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/C	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C5/C	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C8/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
C9/C	COMPETENZE GREEN

COMPETENZE DI INDIRIZZO –	
C1/I	Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate
C2/I	Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali
C3/I	Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni
C4/I	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate
C5/I	Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici
C6/I	Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio
C7/I	Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza
C8/I	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
C9/I	Competenze green
C10/I	Competenze digitali

COMPETENZE DISCIPLINARI	
C1/D	ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO PROCESSO DI MATURAZIONE E DEL PROPRIO SVILUPPO MOTORIO ED ESPRESSIVO
C2/D	ESSERE CONSAPEVOLE DELL'ASPETTO EDUCATIVO E SOCIALE DELLO SPORT INTERPRETANDO LA CULTURA SPORTIVA IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO.
C3/D	SAPER SVILUPPARE ATTRAVERSO GLI SPORT, LE LORO REGOLE E IL FAIR PLAY, COMPETENZE TRASFERIBILI IN ALTRI CONTESTI
C4/D	ESSERE IN GRADO DI ADOTTARE CONSAPEVOLMENTE STILI DI VITA IMPRONTATI AL BENESSERE PSICO-FISICO E SAPER PROGETTARE POSSIBILI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI LEGATI ALL'ATTIVITÀ FISICA UTILIZZANDO SAPERI E ABILITÀ ACQUISITE
C5/D	SAPERSI RELAZIONARE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

2 PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1			
LA PERCEZIONE DI SÉ ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE			
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Abilità	Competenze
Test Motori	Il test motorio come fotografia delle capacità motorie reali dell'alunno.	<u>Abilità cognitive:</u> Capacità descrittiva dei test. <u>Abilità pratiche:</u> Esecuzione corretta dei test (20m, salto in lungo da fermo, lancio della palla medica da 3Kg o 1 Kg, addominali in 1 minuto e corsa di resistenza di 5 minuti).	C1/D C2/D C3/D C4/D C8/C
IL PIACERE DEL MOVIMENTO	Crescere con lo sport	<u>Abilità cognitive:</u> Conoscere le fasi dell'accrescimento corporeo e comprendere quanto può influire lo sport sulla crescita fisica psichica del soggetto.	
BENEFICI DELL'ATTIVITÀ FISICA	Prendere coscienza della propria corporeità e dei benefici dell'attività fisica.	<u>Abilità cognitive:</u> Conoscere gli adattamenti positivi che lo sport provoca ai vari sistemi. <u>Abilità pratiche:</u> Saper eseguire esercizi fisici per un armonico	C1/D C2/D C3/D C4/D

		sviluppo del proprio corpo.	
CONSOLIDAMENTO DI CAPACITÀ COORDINATIVE CONDIZIONALI E ACQUISIZIONI DI ABILITÀ MOTORIE SPECIFICHE	Esercizi di mobilitazione articolare e di allungamento muscolare Esercitazioni a carattere aerobico e anaerobico Esercizi di coordinazione Esercizi di opposizione e resistenza Esercitazioni con piccoli attrezzi (funi) e a corpo libero con grandi attrezzi (cavallo). Esercizi di potenziamento di addominali, dorsali e arti inf. e sup. Esercitazioni in situazioni varie di giochi codificati e non	<u>Abilità cognitive:</u> prendere coscienza delle proprie e altrui capacità <u>Abilità pratiche:</u> miglioramento delle proprie funzioni fisiologiche. Essere in grado di compiere un movimento nel più breve tempo possibile ed in maniera coordinata. Acquisire capacità motorie trasferibili ad altri contesti	C1/D C2/D C3/D C4/D

MODULO 2			
SPORT DI SQUADRA e INDIVIDUALI, REGOLE e FAIR PLAY Acquisizione delle regole della pallavolo, della pallacanestro, dei fondamentali individuali e di squadra. Corse e concorsi dell'atletica leggera.			
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Abilità	Competenze
Pallavolo: acquisizione delle regole, dei fondamentali individuali e di squadra.	Pallavolo: Palleggi singoli, a coppie, in varie posizioni, - bagher singoli, a coppie, in varie posizioni -servizio dal basso e dall'alto - situazioni di gioco e di partita. Il regolamento	<u>Abilità cognitive:</u> orientarsi nello spazio e prendere decisioni mirate, trasferire le abilità acquisite in altre attività sportive, capacità di risolvere problemi	C1/D C2/D C3/D C4/D
Atletica Leggera conoscenza e acquisizioni di alcune specialità (corse e concorsi)	Varie andature (skip, corsa calciata e balzata), partenze e salti. Salto in alto. Corsa veloce e corsa di resistenza	<u>Abilità cognitive:</u> capacità di risolvere problemi, comprendere il linguaggio utilizzato. <u>Abilità pratiche:</u> sapere controllare variazioni di velocità e ampiezza in una corsa, determinare il numero dei passi ed il piede di stacco di una rincorsa	
Pallacanestro acquisizione delle regole, dei fondamentali	La posizione fondamentale, il palleggio, il passaggio e il tiro in corsa. Situazioni di gioco in sovrannumero.	<u>Abilità cognitive:</u> orientarsi nello spazio e prendere decisioni mirate, trasferire le abilità acquisite in altre	C1/D C2/D C3/D C4/D

individuali e di squadra.	Il 3 contro 3. Il regolamento	attività sportive, capacità di risolvere problemi	
---------------------------	----------------------------------	--	--

MODULO 3	SALUTE - BENESSERE E PREVENZIONE Conoscenza dell'apparato locomotore – fisiologia del movimento - conoscenza prevenzione infortuni e primo soccorso - (settembre – giugno)		
TEMPI	10 ORE ANNUALI		
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Abilità Cognitive Abilità Pratiche	Competenze
Sane abitudini di vita: Conoscenza dell'apparato locomotore, Conoscenza delle principali nozioni di primo soccorso.	Sistema Cardio-Circolatorio La crioterapia. Posizione laterale di sicurezza e Rianimazione Cardio-polmonare.	<u>Abilità cognitive:</u> Conoscere la propria struttura scheletrica e muscolare e riconoscerne la funzione. Conoscere i traumi ricorrenti durante la pratica sportiva.	C1/D C2/D C3/D C4/D

EDUCAZIONE CIVICA	INSERIRE NOME DELL'UDA	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Sport e Ambiente	La parità di genere nello sport.	C1/D C2/D C3/D C4/D C5/D

Il Docente
Antonio Zanet

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	LINGUA INGLESE
ANNO SCOLASTICO	2025-26
CLASSE	5H
DOCENTE	MARIA GRAZIA GITTO
DATA	08/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/c	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C2/c	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
C3/c	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
C4/c	COMPETENZA DIGITALE
C5/c	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/c	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C7/c	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
C8/c	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
C9/c	COMPETENZE GREEN

TECNICO INFORMATICO	
COD.	COMPETENZE DI INDIRIZZO – QUINTO ANNO
C1/I	Sviluppare applicazioni informatiche.
C2/I	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
C3/I	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
C4/I	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
C5/I	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Le **Competenze Disciplinari**, definite in sede dipartimentale, che la disciplina intende perseguire sono:

COMPETENZE DISCIPLINARI			
	COMPETENZE GENERALI		COMPETENZE SPECIFICHE
C1/D	COMPRESIONE ORALE	C1A	COMPRENDE TESTI ORALI, REGISTRATI E MEDIALI, IN MODO SUFFICIENTE PER SODDISFARE I BISOGNI DI BASE
		C1B	RICONOSCE L'INTENZIONE COMUNICATIVA, IL REGISTRO FORMALE O INFORMALE
		C1C	COGLIE IL SIGNIFICATO GENERALE, I PUNTI ESSENZIALI E GLI ELEMENTI SPECIFICI DI MESSAGGI BREVI O DI ROUTINE SU UNA VARIETÀ DI ARGOMENTI FAMILIARI IN LINGUA STANDARD, PURCHÉ IL DISCORSO SIA PRONUNCIATO IN MODO CHIARO CON UN ACCENTO FAMILIARE
C2/D	INTERAZIONE ORALE	C2A	PARTECIPA IN MODO ATTIVO E INTERAGISCE IN MODO EFFICACE, ANCHE CON L'AIUTO DEGLI INTERLOCUTORI, IN UNA VARIETÀ DI SITUAZIONI COMUNICATIVE DI ROUTINE E INCONTRI DI SERVIZIO IN LINGUA STANDARD: PER CHIEDERE E DARE INFORMAZIONI PERSONALI; PER SODDISFARE ESIGENZE PERSONALI; PER DESCRIVERE E NARRARE ESPERIENZE, AVVENIMENTI, PROGETTI, AMBIZIONI; PER ESPRIMERE IL PROPRIO PUNTO DI VISTA ESPONENDO LE RAGIONI E MOTIVARLE; PER DARE E OTTENERE INFORMAZIONI DI BASE IN INCONTRI DI SERVIZIO; PER INFORMARSI SU TEMI DIVERSI DI ATTUALITÀ ED ESPRIMERE LE PROPRIE OPINIONI.
C3/D	ESPRESSIONE ORALE	C3A	PRESENTA ED ESPONE IN MODO LINEARE, COMPRESIBILE E ADEGUATO ARGOMENTI FAMILIARI O STUDIATI, ANCHE CON L'AIUTO DI UNA TRACCIA O DI SUPPORTI MEDIALI
C4/D	COMPRESIONE SCRITTA	C4A	COMPRENDE L'INTENZIONE COMUNICATIVA, IL SIGNIFICATO GLOBALE, I PUNTI ESSENZIALI E I DETTAGLI SIGNIFICATIVI, IL REGISTRO FORMALE O INFORMALE DI MESSAGGI SCRITTI NON TROPPO COMPLESSI SU ARGOMENTI FAMILIARI.
		C4B	SA FARE INFERENZE DI CARATTERE LESSICALE ED ENCICLOPEDICO SU TESTI SCRITTI, IPERTESTUALI E DIGITALI
		C4C	RICONOSCE E SFRUTTA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEI DIVERSI GENERI TESTUALI PER ORIENTARSI SUL TESTO
		C4D	CONOSCE ED APPLICA STRATEGIE SU UNA VARIETÀ DI TESTI, ANCHE CON SUPPORTO DIGITALE – PER I TESTI DI STUDIO USA ALCUNE TECNICHE DI SUPPORTO ALLA COMPRESIONE COME APPUNTI, SCHEMI, MAPPE – LEGGE IN MODO ESTENSIVO TESTI SEMPLIFICATI PER IL PIACERE DI LEGGERE
C5/D	PRODUZIONE E INTERAZIONE SCRITTA	C5A	PRODUCE BREVI TESTI LINEARI E COESI SU ARGOMENTI FAMILIARI E INTERAGISCE USANDO ANCHE STRUMENTI DIGITALI
		C5B	USA MESSAGGI, INFORMAZIONI E IDEE PER PRODURRE SEMPLICI TESTI
		C5C	PRENDE APPUNTI, PRODUCE MAPPE E BREVI SINTESI
C6/D	LINGUAGGIO SETTORIALE	C6A	COMPRENDE E PRODUCE TESTI SCRITTI E/O ORALI SU SPECIFICI ARGOMENTI DI AMBITO DISCIPLINARE
		C6B	INTRATTIENE UNA CONVERSAZIONE SU ARGOMENTI DI TIPO SCIENTIFICO
		C6C	SA RICERCARE INFORMAZIONI SU ARGOMENTI DI TIPO SCIENTIFICO

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

Modulo 1	THERE IS NO PLANET B	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
IDENTITY B2 Unit 5 Nuclei Tematici Interdisciplinari <ul style="list-style-type: none"> ● L'UOMO E L'AMBIENTE; SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE VS SOSTENIBILITÀ SOCIALE ● GLOBALIZZAZIONE; PROGRESSO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA ● MONDO DEL LAVORO 	CULTURE: The 5 R's and the Zero Waste movement The impact of technology on the environment: - Coltan - E-waste in Africa - Space junk	C1 A C1 B C2 A C3 A C4 A C D C5 B C COMPETENZE EUROPEE: CT2, 4, 5, 6, 7
INVALSI	Procedures for the Invalsi tests Reading and Listening activities level B2	C1 B-C C4 A-B-C

Modulo 2	GET CONNECTED	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
IDENTITY B2 Unit 9 Nuclei Tematici Interdisciplinari <ul style="list-style-type: none"> ● EDUCAZIONE AL RISPETTO E PARITÀ DI GENERE ● GLOBALIZZAZIONE; PROGRESSO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA ● BENESSERE PSICOFISICO E MINDFULNESS 	CULTURE - Italian gestures: Verbal, non-verbal and paraverbal communication - E-mojis and Memes - Ghosting and Hikikomori - Fighting misinformation - Communication issues: individual work	C1 A, C1 B C2 A C3 A C4 A B C D C5 A B C COMPETENZE EUROPEE: CT2 CT4 CT5 CT6
Technical English: Linking Computers	Telecommunications Methods of transmission Short-region wireless: Wi-Fi and Bluetooth Networks	
INVALSI	Simulazione Test Invalsi TEST INVALSI	C1 B-C C4 A-B-C

Modulo 3	GLOBAL CITIZENSHIP	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
IDENTITY B2 Unit 10 Nuclei Tematici Interdisciplinari <ul style="list-style-type: none"> ● GLOBALIZZAZIONE: PROGRESSO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA ● BENESSERE PSICOFISICO E MINDFULNESS ● MONDO DEL LAVORO 	CULTURE - Global issues: Agenda 2030 and the 17 Global Goals - Media manipulation - <i>Ethical issues connected with Artificial Intelligence*</i> - Social/Technical issues related to the Agenda 2030: individual work	C1 A C1 B C2 A C3 A C4 A B C D C5 A B C COMPETENZE EUROPEE: CT2, 4, 5, 6, 9

MODULO EDUCAZIONE CIVICA	ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY AND AGENDA 2030 (Goals 11 and 13)	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
Climate Action	-Informazioni di base sulla Sostenibilità ambientale e sull'Agenda 2030	COMPETENZE DI INDIRIZZO: C2A, C3A, C4C, C5C COMPETENZE EUROPEE: CT 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9
The impact of the digital world on the environment	-The Lazy Person's Guide to Saving the Planet – piccoli gesti quotidiani per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente - Dall'inizio alla fine: L'estrazione del Coltan e le discariche di elettronica in Africa	

MODULO CLIL	SYSTEMS AND NETWORKS	
TEMPI	1 ora settimanale in collaborazione con il docente di Sistemi e Reti	
Unità didattiche (da definire)	Conoscenze Contenuti (da definire)	Competenze

<u>Networks and Local Network Security</u>	<ul style="list-style-type: none"> - How the Internet developed - Network Ports - TCP vs UDP - The Presentation Layer <p>-<u>Cryptography</u>: <i>Symmetrical and Asymmetrical Cryptography*</i> <i>Digital signature*</i> <i>Antivirus Software*</i> <i>Best practices to protect data*</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Alan Turing and the Enigma Machine 	<p>COMPETENZE DI INDIRIZZO: CI1, 2, 3, 4, 5</p> <p>COMPETENZE DISCIPLINARI C2A, C3A, C4C, C5C</p> <p>COMPETENZE EUROPEE: CT 1,2, 4, 5, 6, 7, 9</p>
<u>Cybersecurity</u>	<ul style="list-style-type: none"> -Protecting computers: The Human Firewall <p>-<u>Computer Threats</u>: Malware, Adware, Spam and Bugs Viruses and Worms Crimeware Mobile malware Bluetooth hacking Network threats <i>Hackers and Crackers*</i></p>	

N.B. Gli argomenti contrassegnati da asterisco sono da svolgere nel mese di maggio.

MODULO FSL	BUILDING YOUR OWN CAREER	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
PERCORSO RANDSTAD	<ul style="list-style-type: none"> - La Presentazione di sé - Un ponte verso il mondo del lavoro 	<u>Competenze chiave europee</u> C5, C7.
JOB INTERVIEWS	Preparazione prima, durante e dopo un colloquio di lavoro <i>Do's and don'ts: golden rules</i>	<u>Competenze disciplinari</u> C1B, C2A

La Docente



PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	Intelligenza Artificiale
ANNO SCOLASTICO	2025/26
CLASSE	5H
DOCENTE	prof. R. Caserta, prof. M. Lo Brutto
DATA	02/05/2026

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

Si riportano di seguito le competenze perseguite durante il percorso di apprendimento suddivise per:

- **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;**
- **Competenze di Indirizzo**
- **Competenze Disciplinari.**

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/C	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C2/C	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
C3/C	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
C4/C	COMPETENZA DIGITALE
C5/C	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C7/C	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
C8/C	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

C9/c	COMPETENZE GREEN
-------------	------------------

COMPETENZE DI INDIRIZZO –	
---------------------------	--

C1/i	Sviluppare applicazioni informatiche.
C2/i	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
C3/i	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
C4/i	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
C5/i	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE DISCIPLINARI	
-------------------------	--

C1/d	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
C2/d	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
C3/d	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
C4/d	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
C5/d	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
C6/d	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

2	PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI
----------	--

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1	Statistica descrittiva con Python	
UDA 1	Fondamenti di Statistica Descrittiva	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Definizione e distinzione tra statistica descrittiva e induttiva.	Conoscere il linguaggio e le finalità della statistica descrittiva.	abilità cognitive: Conoscere le misure di tendenza centrale (media, mediana, moda) e di dispersione (varianza, deviazione standard).

Concetti di popolazione, campione e variabili statistiche (caratteri qualitativi e quantitativi, variabili discrete e continue).	Distinguere tra variabili qualitative e quantitative, discrete e continue.	Distinguere tra popolazione e campione. abilità pratiche: Utilizzare le funzioni statistiche di Pandas e NumPy (es. .mean(), .std(), .describe()) per estrarre informazioni sintetiche da un DataFrame.
Indici di posizione (media, mediana, moda) e di variabilità (varianza, deviazione standard, percentili).	Saper interpretare gli indici di posizione e variabilità per descrivere un dataset	competenze: Capacità di progettare, realizzare e documentare soluzioni basate su algoritmi di Machine Learning.
Attività di laboratorio	Analisi dataset assegnato	Risoluzione di problemi complessi applicando metodologie e tecniche appropriate. C1/i, C5/i, C2/d, C3/d Comprendere e contestualizzare l'importanza della sicurezza dei dati nell'attuale panorama digitale, riconoscendo l'evoluzione delle minacce informatiche e la necessità di algoritmi crittografici aggiornati. (C1/c, C4/c, C5/c, C7/c, C3/i, C5/d, C6/cc, C7/cc, C8/cc)

MODULO 1	Statistica descrittiva con Python	
UDA 2	Introduzione all'ecosistema Python per la Data Science	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Google Colab come ambiente di sviluppo integrato.	Conoscere le funzioni base delle libreria Pandas per la manipolazione e visualizzazione dei dati.	abilità cognitive: Caricare, leggere un dataset in formato .csv con Pandas. abilità pratiche: Manipolare un dataset in formato .csv con Pandas. Utilizzare Google Colab per scrivere ed eseguire

La libreria Pandas	Strutture dati fondamentali: Series e DataFrame. Importazione ed esportazione dati (CSV, Excel). Indicizzazione, selezione (loc, iloc) e filtraggio dei dati.	codice Python. competenze: Competenze Personali e Sociali: Capacità di gestire il tempo e le informazioni in modo efficace. Saper lavorare in autonomia e in modo collaborativo su progetti complessi. Rielaborazione critica dei contenuti e autonomia nel proporre soluzioni. C1/i, C5/i, C2/d, C3/d
DataFrame e Series, manipolazione di dati tabellari.	Funzioni per l'analisi esplorativa dei dati (EDA), tra cui .head(), .info(), .describe(), .shape, .isnull().sum() e .value_counts().	
Attività di laboratorio	Analisi dataset assegnato	

MODULO 1	Statistica descrittiva con Python	
UDA 3	Relazioni tra Dati e Visualizzazione	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Concetto di correlazione (positiva e negativa). Distinzione cruciale tra correlazione e causalità.	Comprendere la differenza tra correlazione (associazione) e causalità (rapporto di causa-effetto).	abilità cognitive: Eseguire un'analisi esplorativa dei dati (EDA) su un dataset per comprenderne la struttura e i valori mancanti. Calcolare e interpretare indici statistici utilizzando le funzioni di Pandas. Creare grafici appropriati (ad es. scatter plot, box plot, count plot) con Matplotlib e Seaborn per visualizzare le relazioni tra le variabili.8 abilità pratiche: Scrivere un elaborato tecnico che integri codice, grafici e analisi critica dei dati. competenze: Competenze di Comunicazione: Sapersi esprimere con linguaggio tecnico appropriato, sia in forma scritta che orale, per presentare i risultati delle proprie analisi e progetti. C1/i, C5/i, C2/d, C3/d
Uso delle librerie Matplotlib e Seaborn per la creazione di grafici.	Sintassi base di Matplotlib (Pyplot, Figure, Axes). Personalizzazione dei grafici: titoli, etichette assi, legende e palette di colori. Integrazione di Seaborn per grafici statistici.	
Tipologie di grafici per l'analisi: scatter plot, box plot, count plot.	Saper scegliere il grafico adatto: Scatter plot (correlazioni), Istogrammi (distribuzioni), Box plot (outliers e quartili), Count plot (frequenze categoriche).	
Attività di laboratorio	Analisi dataset assegnato	

MODULO 2	Machine learning e reti neurali	
UDA 1	Introduzione alla Classificazione I	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Breve storia dell'IA. Distinzione tra IA "debole" (o "ristretta") e IA "forte" (o "generale").	Inquadramento della disciplina dell'IA da un punto di vista storico.	abilità cognitive: Conoscere le tappe fondamentali della storia dell'IA (Turing test, Sistemi Esperti, AI Winter, Deep Learning). Comprendere i concetti di Bias algoritmico, Fairness e Accountability. abilità pratiche: - Competenze: C1/i, C5/i, C2/d, C3/d
Introduzione agli approcci storici come i "sistemi esperti".	I diversi approcci di Machine Learning (supervisionato e non supervisionato).	
Questioni etiche e sociali legate all'IA: bias algoritmico, accountability e la necessità di governare lo sviluppo dell'IA.	Comprendere il funzionamento di base del Perceptron e il suo limite nella risoluzione di problemi non linearmente separabili.	

MODULO 2	Machine learning e reti neurali	
UDA 2	Introduzione alla Classificazione II	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Concetto di classificazione binaria	Comprendere il concetto di separabilità lineare dei dati.	abilità cognitive: Comprendere il concetto di separabilità lineare dei dati. Distinguere tra problemi di regressione e problemi di

Spiegazione geometrica della "separabilità lineare", ovvero la possibilità di dividere due classi con una linea retta o un iperpiano.	Rappresentazione grafica del concetto di separabilità lineare dei dati.	classificazione binaria o multiclasse. abilità pratiche: Preparare i dati per la classificazione (encoding delle etichette). Visualizzare il confine di decisione (decision boundary) in grafici 2D. Competenze: Saper modellare un problema reale come un problema di classificazione, identificando le feature (variabili indipendenti) e il target (variabile dipendente). C1/i, C5/i, C2/d, C3/d
---	---	---

MODULO 2	Machine learning e reti neurali	
UDA 3	Algoritmi di Machine Learning	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze
Algoritmi di apprendimento	Le diverse tecniche di addestramento (supervizionato, non supervisionato, con rinforzo). Differenza concettuale tra Regressione (predizione numerica) e Classificazione (predizione categorica). Concetti di Underfitting e Overfitting (cenni su Regressione Lineare e Logistica, Alberi di Decisione) e non supervisionato (es. Clustering).	abilità cognitive: Comprendere la logica di funzionamento degli algoritmi supervisionati (es. Regressione) e non supervisionati (es. K-Means).
Il Perceptron	Analisi del neurone biologico vs artificiale. La formula matematica del Perceptron: somma pesata degli input più il bias e funzione di attivazione a gradino.	abilità pratiche: - competenze: Saper scegliere l'algoritmo più adatto in base alla tipologia di dati disponibili e all'obiettivo del progetto (predizione vs raggruppamento). C1/i, C5/i, C2/d, C3/d

MODULO 2	Machine learning e reti neurali	
UDA 4	Fondamenti di Reti Neurali e Architettura delle Reti Neurali Profonde	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze

Struttura a strati: input layer, hidden layers, output layer.	Architettura del Perceptron Multistrato (MLP). Flusso dei dati (Feedforward) dall'input layer, attraverso i hidden layers, fino all'output layer.	<p>abilità cognitive: Comprendere la struttura matematica del neurone artificiale: input, pesi, bias e funzione di attivazione (Sigmoide, ReLU). Comprendere il concetto di Deep Learning, il ruolo dei layer nascosti (Hidden Layers) e il meccanismo di Backpropagation per l'apprendimento.</p> <p>abilità pratiche: Addestramento di semplici reti neurali feedforward</p> <p>competenze: Saper spiegare il parallelismo tra neurone biologico e artificiale e i limiti del singolo Perceptron (es. funzione XOR). Progettare architetture di reti neurali definendo correttamente il numero di layer e neuroni in base alla complessità del problema. C1/i, C5/i, C2/d, C3/d</p>
Funzione dei layer: layer densi, layer convoluzionali per l'estrazione di caratteristiche da immagini e video, e layer di pooling per la riduzione della dimensionalità.	Ruolo dei Dense Layer (Fully Connected) per la classificazione finale. Concetto base di Convoluzione (estrazione pattern visivi) e Pooling (riduzione complessità) nelle CNN.	
Spiegazione geometrica del Perceptron: come traccia un confine di decisione lineare.	Interpretazione del Perceptron come classificatore lineare: visualizzazione della retta (in 2D) o iperpiano che separa le due classi nello spazio delle features.	
L'algoritmo di Backpropagation: forward pass (calcolo della previsione e dell'errore) e backward pass (propagazione dell'errore e aggiornamento dei pesi).43	Concetto intuitivo di minimizzazione dell'errore (Loss Function). Il ruolo della discesa del gradiente (Gradient Descent) nell'aggiornamento dei pesi per l'apprendimento.	
Attività di laboratorio	Addestramento di semplici reti neurali feedforward, modifica dei parametri di addestramento.	

MODULO 2	Machine learning e reti neurali	
UDA 4	Valutazione dei Modelli	
Unità didattiche	Conoscenze/ Contenuti	Competenze

<p>Metriche di performance per la classificazione binaria, con particolare focus sulla Matrice di Confusione, Accuracy, Precision e Recall.</p>	<p>Calcolo e interpretazione di: Accuracy (precisione globale), Precision, Recall e F1-Score. Lettura della Matrice di Confusione (Veri Positivi, Falsi Positivi, ecc.).</p>	<p>abilità cognitive: Saper interpretare le metriche di valutazione (Accuracy, Precision, Recall). Riconoscere i fenomeni di Overfitting e Underfitting dalle curve di apprendimento.</p> <p>Competenze: Validare l'efficacia di un modello predittivo, argomentando se è pronto per il deploy o se necessita di ulteriore addestramento o dati migliori.</p>
<p>Attività di laboratorio</p>	<p>Analisi e confronto di diversi modelli di reti neurali feedforward sulla base dei risultati di addestramento.</p>	

I Docenti
R. Caserta
M. Lo Brutto

Allegato 2
Relazioni disciplinari

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	Lingua e letteratura italiana
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	5H
DOCENTE	Prof. Giuseppe Simonetti
DATA	07/05/2026

1	NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE
----------	---

1. Presentazione della classe

La classe 5H è composta da diciannove studenti. Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento della disciplina ha incontrato diffuse difficoltà legate alla motivazione e alla partecipazione degli studenti. Una parte significativa della classe ha mostrato un interesse discontinuo nei confronti delle attività proposte, con un approccio allo studio spesso superficiale. La partecipazione alle lezioni è risultata nel complesso limitata e non sempre attiva; solo alcuni studenti hanno dimostrato coinvolgimento costante e disponibilità al dialogo educativo. L'impegno nello studio domestico è stato generalmente irregolare e, nella maggior parte dei casi, insufficiente: gran parte delle attività è stata infatti svolta prevalentemente in classe, senza un adeguato approfondimento o rielaborazione personale a casa. Si segnalano inoltre criticità nella produzione scritta, in particolare per quanto riguarda la coerenza argomentativa, la correttezza formale e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti. Alla luce delle difficoltà riscontrate nello studio autonomo, si è reso necessario svolgere una parte consistente delle attività didattiche direttamente in classe, privilegiando momenti di spiegazione, esercitazione guidata e consolidamento, a scapito dell'approfondimento individuale domestico. Sono stati inoltre attivati interventi di recupero in itinere e momenti di ripasso e consolidamento. Nonostante le difficoltà evidenziate nel corso dell'anno, si rileva che una parte della classe ha progressivamente migliorato il proprio approccio alla disciplina. Permangono tuttavia situazioni di fragilità, soprattutto nelle competenze espressive e argomentative.

2	RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI
----------	--------------------------------------

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
Ribellione, scienza e realtà: la trasformazione della letteratura nell'Italia postunitaria			X		X				
Crisi e trasformazione: il Decadentismo e la nascita della modernità			X		X				
Due volti del Decadentismo italiano: Pascoli e D'Annunzio			X		X				
La stagione delle Avanguardie storiche			X		X				
Crisi dell'identità e scomposizione dell'io: Pirandello e Svevo			X		X				
La parola poetica nel Novecento: Ungaretti e Montale			X		X				

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero scolastico in quanto non previste o non necessarie sulla base delle valutazioni effettuate

I risultati precedentemente descritti sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero SI per ore 6 NO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X		X				

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	132	96
LABORATORIO		

TOTALI	132	96
---------------	-----	----

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Didattica Digitale Integrata	<input checked="" type="checkbox"/> E-Learning
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom	
<input checked="" type="checkbox"/> Problem Solving		

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Tra le attività extracurricolari svolte rientrano la visione di film e documentari a tema educativo, storico e culturale. Queste esperienze hanno offerto spunti di riflessione, approfondimento interdisciplinare e occasioni di confronto, contribuendo allo sviluppo del pensiero critico e alla formazione di una coscienza civile e consapevole.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Libri di Testo	<input checked="" type="checkbox"/> Aula Informatica
<input checked="" type="checkbox"/> Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input checked="" type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse di Rete	<input checked="" type="checkbox"/> Piattaforme (Microsoft Teams,)
<input checked="" type="checkbox"/> Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica sia per DiP/DDI sia per la DAD sono state le seguenti:

TIPOLOGIE DI VERIFICA	
x Colloqui Orali	x Questionari a Risposta Chiusa
x Prove Scritte	x Questionari a Risposta Aperta
<input type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	x Questionari a Risposta Multipla
x Ricerche personali o di gruppo	x Questionari Vero - Falso
x Project Work	x Compiti di Realtà
x Dialogo Interattivo	Verifiche per Competenze: x Commento a Testi; x Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving) x Mappa Di Sintesi; x Riflessione Critica x Debate: Argomentare Con Punti Di Vista Diversi x Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Test Interattivi: <input type="checkbox"/> Google Moduli x Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos <input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Verifiche per Competenze con il Digitale <input type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise x Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

IL DOCENTE
Prof. Giuseppe Simonetti

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	Storia, cittadinanza e Costituzione
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	5H
DOCENTE	Prof. Giuseppe Simonetti
DATA	7/05/2026

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe V è composta da diciannove studenti. Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento della disciplina ha incontrato difficoltà iniziali legate alla motivazione generale, ma si è osservato un crescente interesse per la materia che ha favorito una maggiore partecipazione alle lezioni. Una parte significativa della classe ha mostrato entusiasmo verso l'analisi dei principali eventi e fenomeni storici, contribuendo attivamente alle discussioni in classe. L'impegno nello studio domestico è stato comunque vario: alcuni studenti hanno approfondito autonomamente i contenuti, mentre altri hanno necessitato di supporto e consolidamento in classe. Si segnalano alcune criticità nell'analisi delle fonti e nella capacità di collegare eventi e contesti, ma la disponibilità a partecipare ha permesso progressi evidenti. Un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto risultati buoni, dimostrando capacità di analisi storica, interpretazione critica delle fonti e padronanza terminologica. La maggior parte della classe ha conseguito una preparazione sufficiente, con progressi evidenti grazie al maggior interesse e alla partecipazione attiva, anche se permangono difficoltà nel collegamento tra eventi e contesti. Alcuni studenti evidenziano ancora fragilità nelle competenze di base, sia nella comprensione dei testi storici sia nella produzione scritta e orale. L'interesse crescente per la storia ha favorito una partecipazione più attiva e un impegno maggiore, con progressi evidenti nella comprensione dei contenuti e nell'esposizione orale. Permangono alcune fragilità, soprattutto nell'analisi critica e nel collegamento tra eventi

2 RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
La fine del XIX secolo in Italia			X		X	X			
La prima guerra mondiale		X				X			
La rivoluzione russa			X		X				
Totalitarismi			X		X				
La seconda guerra mondiale		X				X			
Nuovi equilibri mondiali		X				X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero scolastico in quanto non previste o non necessarie sulla base delle valutazioni effettuate

I risultati precedentemente descritti sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero SI per ore ___4___ NO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
	X				X			

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	66	40
LABORATORIO		
TOTALI	66	51

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
x Lezione Frontale	x Didattica Digitale Integrata	x E-Learning
x Lezione Dialogata	x Flipped Classroom	<input type="checkbox"/> Peer Tutoring
x Problem Solving	<input type="checkbox"/> Esecuzione di Attività Pratiche	<input type="checkbox"/> Jigsaw
x Cooperative Learning	x Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Alternanza Scuola-Lavoro	x Casi di Studio	

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Tra le attività extracurricolari svolte rientrano la visione di film e documentari a tema educativo, storico e culturale. Queste esperienze hanno offerto spunti di riflessione, approfondimento interdisciplinare e occasioni di confronto, contribuendo allo sviluppo del pensiero critico e alla formazione di una coscienza civile e consapevole.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Libri di Testo	<input type="checkbox"/> Aula Informatica
<input checked="" type="checkbox"/> Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input checked="" type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse di Rete	<input checked="" type="checkbox"/> Piattaforme (Microsoft Teams, Edmodo, GMeet, Zoom)
<input checked="" type="checkbox"/> Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

TIPOLOGIE DI VERIFICA	
<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui Orali	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Chiusa
<input checked="" type="checkbox"/> Prove Scritte	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Aperta
<input type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Ricerche personali o di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari Vero - Falso
<input type="checkbox"/> Project Work	<input type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input type="checkbox"/> Dialogo Interattivo	<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche per Competenze: <input checked="" type="checkbox"/> Commento a Testi; <input type="checkbox"/> Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving E Posing) <input checked="" type="checkbox"/> Mappa Di Sintesi; <input checked="" type="checkbox"/> Riflessione Critica <input checked="" type="checkbox"/> Debate: Argomentare con punti di vista diversi <input checked="" type="checkbox"/> Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Saggio Di Comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Test Interattivi: <input type="checkbox"/> Google Moduli <input checked="" type="checkbox"/> Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input checked="" type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos <input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Verifiche per Competenze con il Digitale <input type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate (Genial.Ly) <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise <input checked="" type="checkbox"/> Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Genial.Ly, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

IL DOCENTE
Prof. Giuseppe Simonetti

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	MATEMATICA
ANNO SCOLASTICO	2025-2026
CLASSE	5 H
DOCENTE	PROF.SSA GRANO ROSALBA
DATA	02/05/2026

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe 5 H risulta composta da 19 alunni; è presente un alunno diversamente abile che segue una programmazione per obiettivi minimi, un alunno con certificazione BES e un altro con certificazione DSA.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si presenta vivace e talvolta incline alla distrazione e alla discontinuità nei livelli di attenzione. Durante l'attività didattica, solo una parte degli alunni si distingue per l'interesse mostrato e per la partecipazione attiva al dialogo educativo.

Questi studenti mostrano impegno, autonomia e buone capacità organizzative, contribuendo positivamente all'ambiente di apprendimento. Al contrario, alcuni alunni necessitano di maggiori stimoli e, talvolta, di richiami all'attenzione per mantenere una partecipazione più costante e proficua alle attività didattiche.

Per quanto concerne l'impegno, si è distinto un esiguo gruppo di alunni che ha costantemente cercato di migliorare il proprio profitto, mentre un gruppo più numeroso ha affrontato lo studio in modo discontinuo e non sempre adeguato.

Le verifiche sommative sono state effettuate attraverso almeno una prova scritta sia nel primo che nel secondo quadrimestre e almeno una prova orale sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

Si è tenuto conto del livello di conoscenza degli argomenti trattati, delle capacità di rielaborazione, della proprietà di linguaggio, dell'impegno profuso ed infine della partecipazione.

2 RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
LO STUDIO DI FUNZIONE			X		X				X
IL CALCOLO INTEGRALE			X		X				X

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Attività di recupero in itinere.

I risultati precedentemente descritti, sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero SI per ore 3 NO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
								X

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	99	83
LABORATORIO		
TOTALI	99	83

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Frontale	<input type="checkbox"/> Didattica Digitale Integrata	<input type="checkbox"/> E-Learning
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Dialogata	<input type="checkbox"/> Flipped Classroom	<input checked="" type="checkbox"/> Peer Tutoring
<input type="checkbox"/> Problem Solving	<input type="checkbox"/> Esecuzione di Attività Pratiche	<input type="checkbox"/> Jigsaw
<input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Alternanza Scuola-Lavoro	<input type="checkbox"/> Casi di Studio	

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nessuna attività extracurricolare

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Libri di Testo	<input type="checkbox"/> Aula Informatica
<input type="checkbox"/> Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Laboratorio
<input type="checkbox"/> Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra

<input type="checkbox"/> Risorse di Rete	<input checked="" type="checkbox"/> Piattaforme (Microsoft Teams, GMeet, Zoom)
<input type="checkbox"/> Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
<input type="checkbox"/> Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro:
<input checked="" type="checkbox"/> Altro: MATERIALE DEL DOCENTE	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica per la DiP sono state le seguenti:

TIPOLOGIE DI VERIFICA	
<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui Orali	<input type="checkbox"/> Questionari a Risposta Chiusa
<input checked="" type="checkbox"/> Prove Scritte	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Aperta
<input type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Ricerche personali o di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari Vero - Falso
<input type="checkbox"/> Project Work	<input type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input type="checkbox"/> Dialogo Interattivo	<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche per Competenze: <input checked="" type="checkbox"/> Commento a Testi; <input type="checkbox"/> Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving E Posing) <input checked="" type="checkbox"/> Mappa Di Sintesi; <input checked="" type="checkbox"/> Riflessione Critica <input type="checkbox"/> Debate: Argomentare Con Punti Di Vista Diversi <input type="checkbox"/> Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Saggio Di Comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Test Interattivi: <input type="checkbox"/> Google Moduli <input type="checkbox"/> Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos <input type="checkbox"/> Altro:	<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche per Competenze con il Digitale <input type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate (Genial.Ly) <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise <input checked="" type="checkbox"/> Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Genial.Ly, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

IL DOCENTE
Prof.ssa Rosalba Grano

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	Informatica
ANNO SCOLASTICO	2025-2026
CLASSE	5H
DOCENTE	Alfredo Arrigo Baldassare Dante Profeta
DATA	07/05/2026

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe è composta da 19 alunni, tutti di sesso maschile, è presente un ripetente della stessa classe e tre nuovi inserimenti provenienti da altri istituti della città. Il gruppo si presenta nel complesso vivace, con tratti di esuberanza che hanno talvolta reso necessario un intervento costante da parte del consiglio di classe per favorire un clima più favorevole all'apprendimento. Nonostante queste iniziali difficoltà sul piano disciplinare, si è osservato un progressivo miglioramento nell'atteggiamento e nella partecipazione degli studenti, in particolare nella seconda parte dell'anno scolastico.

La classe include un alunno con disabilità, seguito da un docente di sostegno e da un assistente alla comunicazione. La sua integrazione è stata positiva e ben accolta dal gruppo classe, che ha mostrato disponibilità e attenzione nei suoi confronti. Sono inoltre presenti un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) e un alunno con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per i quali sono stati predisposti e applicati adeguati strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con i rispettivi PDP, al fine di favorire il successo formativo e il pieno coinvolgimento nelle attività scolastiche.

Il gruppo presenta una composizione eterogenea per quanto riguarda il rendimento scolastico. Accanto a studenti che faticano a mantenere costanza nello studio e nell'impegno, si distingue un nucleo più ristretto di alunni interessati, partecipi e collaborativi, che si sono messi in evidenza per maturità, senso di responsabilità e disponibilità al lavoro di gruppo.

Le relazioni tra pari risultano generalmente corrette e rispettose, con un clima di classe che, pur con qualche episodica criticità, si è progressivamente consolidato in senso positivo.

Nel complesso, la classe ha mostrato segnali di crescita sul piano comportamentale, relazionale e in parte anche didattico.

Tutte le attività svolte sono state regolarmente registrate sul registro elettronico Argo.

2 RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATE	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
Le Basi di Dati	X								
Programmazione Nel Web		X				X			
Data Base In Rete			X			X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'ATTIVITÀ DI RECUPERO È STATA SVOLTA DURANTE L'ANNO SCOLASTICO IN MODO CURRICULARE
I risultati precedentemente descritti sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero SI Curriculare _____ NO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
X								

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli al 08/05/2025.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	99	63
LABORATORIO	99	57
TOTALI	198	120

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Didattica Digitale Integrata	<input type="checkbox"/> E-Learning
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Dialogata	<input type="checkbox"/> Flipped Classroom	<input type="checkbox"/> Peer Tutoring
<input checked="" type="checkbox"/> Problem Solving	<input type="checkbox"/> Esecuzione di Attività Pratiche	<input type="checkbox"/> Jigsaw
<input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Alternanza Scuola-Lavoro	<input type="checkbox"/> Casi di Studio	

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Vedasi programmazione del C. di C.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Libri di Testo	<input checked="" type="checkbox"/> Aula Informatica
<input checked="" type="checkbox"/> Audiovisivi	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio
<input type="checkbox"/> Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse di Rete	<input checked="" type="checkbox"/> Piattaforme (Microsoft Teams)
<input type="checkbox"/> Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

TIPOLOGIE DI VERIFICA	
<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui Orali	<input type="checkbox"/> Questionari a Risposta Chiusa
<input checked="" type="checkbox"/> Prove Scritte	<input type="checkbox"/> Questionari a Risposta Aperta
<input checked="" type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	<input type="checkbox"/> Questionari a Risposta Multipla
<input type="checkbox"/> Ricerche personali o di gruppo	<input type="checkbox"/> Questionari Vero - Falso
<input type="checkbox"/> Project Work	<input checked="" type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input type="checkbox"/> Dialogo Interattivo	<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche per Competenze: <input type="checkbox"/> Commento a Testi; <input checked="" type="checkbox"/> Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving E Posing) <input type="checkbox"/> Mappa Di Sintesi; <input type="checkbox"/> Riflessione Critica <input type="checkbox"/> Debate: Argomentare Con Punti Di Vista Diversi <input type="checkbox"/> Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Saggio Di Comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Test Interattivi: <input type="checkbox"/> Google Moduli <input type="checkbox"/> Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos	<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche per Competenze con il Digitale <input checked="" type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate (Genial.Ly) <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise

<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Genial.Ly, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

I DOCENTI

Prof. Alfredo Arrigo

Prof. Baldassare Dante

Profeta

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	Sistemi e Reti
ANNO SCOLASTICO	2025/26
CLASSE	5H
DOCENTE	prof. R. Caserta, prof. M. Lo Brutto
DATA	02/05/2026

1	NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE
----------	---

La classe si compone di 19 studenti, tutti maschi, dei quali un BES e due DSA per i quali sono stati approntati due PDP e un PEI. Il profilo della classe evidenzia un quadro d'insieme caratterizzato da una diffusa criticità nei processi di apprendimento e nelle dinamiche relazionali. Fatta eccezione per un'esigua minoranza di elementi che mantengono standard accettabili, la componente studentesca manifesta fragilità strutturali nelle competenze di base e lacune pregresse consolidate, non soggette a recupero autonomo. L'applicazione domestica risulta quantificabile come nulla o puramente episodica, riflettendo una carenza sistematica di metodo di studio e di partecipazione attiva. L'interesse verso le proposte didattiche appare marginale, con una motivazione intrinseca pressoché assente che sfocia in una resistenza passiva verso ogni forma di coinvolgimento. La tenuta disciplinare risulta complessivamente labile, interferendo costantemente con la regolarità dell'azione formativa e compromettendo la stabilità del clima d'aula.

2	RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI
----------	--------------------------------------

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	risultati di apprendimento raggiunti (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
MODULO 1			X		X				X
MODULO 2			X			X			X
MODULO 3			X		X				X
MODULO 4			X			X			X

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero su indirizzamento, progettazioni reti e vlan

I risultati precedentemente descritti, sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero: SI per ore 4 NO

gli obiettivi di apprendimento dell'azione di recupero sono stati raggiunti:								
Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

Ore di insegnamento curricolari		
	Previste	Al 2/5
Teoria	33	19
Laboratorio	99	60
Totali	132	79

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
X Lezione Frontale	<input type="checkbox"/> Didattica Digitale Integrata	<input type="checkbox"/> E-Learning
X Lezione Dialogata	<input type="checkbox"/> Flipped Classroom	X Peer Tutoring
X Problem Solving	X Esecuzione di Attività Pratiche	<input type="checkbox"/> Jigsaw
<input type="checkbox"/> Cooperative Learning	X Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Alternanza Scuola-Lavoro	X Casi di Studio	_____

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nessuna

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

Mezzi e strumenti	Ambienti utilizzati
X Libri di Testo	X Aula Informatica
X Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Laboratorio
X Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra
X Risorse di Rete	X Piattaforme (Microsoft Teams, GMeet, Zoom)
X Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
X Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro: _____
<input type="checkbox"/> Altro: _____	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica sia per DiP/DDI sono state le seguenti:

Tipologie di verifica	
X Colloqui Orali	X Questionari a Risposta Chiusa
X Prove Scritte	X Questionari a Risposta Aperta
<input type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	X Questionari a Risposta Multipla
X Ricerche personali o di gruppo	X Questionari Vero – Falso
<input type="checkbox"/> Project Work	<input type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input type="checkbox"/> Dialogo Interattivo	Verifiche per Competenze: X Commento a Testi; X Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving E Posing) <input type="checkbox"/> Mappa Di Sintesi; X Riflessione Critica <input type="checkbox"/> Debate: Argomentare Con Punti Di Vista Diversi <input type="checkbox"/> Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Saggio Di Comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
Test Interattivi: X Google Moduli X Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos	Verifiche per Competenze con il Digitale <input type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate (Genial.Ly) <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise <input type="checkbox"/> Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Genial.Ly, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare

<input type="checkbox"/> Altro: _____	<input type="checkbox"/> Altro: _____
<input type="checkbox"/> Altro: _____	

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

I DOCENTI
R. Caserta
M. Lo Brutto

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	Gestione Progetto e Organizzazione Di Impresa
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	V sez. H
DOCENTE	Claudio Di Gesaro Mario Lo Brutto
DATA	30/04/2026

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe è composta da, tutti maschi con un alunno diversamente abile seguito dall'insegnante di sostegno per 18 ore settimanali e dall'assistente alla comunicazione, inoltre sono presenti due alunni DSA certificati.

La classe si caratterizza per una certa eterogeneità sotto diversi aspetti, soprattutto per quanto riguarda l'interesse e l'impegno verso le attività didattiche proposte.

Non tutti gli studenti affrontano con la stessa determinazione il percorso di studio, dando luogo a differenti livelli di impegno, acquisizione di conoscenze e competenze, nonché responsabilità personale e applicazione nello studio.

Alcuni studenti dimostrano una risposta positiva nel rendimento, raggiungendo valutazioni sufficienti e buone. Tuttavia, altri, pur essendo stati adeguatamente stimolati, non hanno ancora conseguito risultati pienamente sufficienti.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si presenta come un ambiente vivace e con una certa inclinazione alla distrazione e alla discontinuità nei livelli di attenzione. Durante l'attività didattica, solo una parte degli alunni si distingue per l'interesse dimostrato e per la partecipazione attiva al dialogo educativo.

Questi studenti mostrano impegno, autonomia e buone capacità organizzative, contribuendo positivamente all'ambiente di apprendimento. Al contrario, alcuni necessitano di maggiori stimoli e talvolta richiami all'attenzione per favorire una partecipazione più attiva.

2 RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
Le aziende e i mercati		✓				✓			
Elementi di organizzazione aziendale		✓				✓			
La qualità e la sicurezza in azienda	✓								
Principi e tecniche di project management	✓								
Il project management nei progetti informatici e TLC	✓								

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Come strategia di recupero didattico per la conclusione dell'anno scolastico, è stata introdotta la metodologia della flipped classroom, che ha coinvolto gli studenti nell'elaborazione e nella presentazione di lavori di gruppo. L'iniziativa ha ottenuto un riscontro positivo da parte della classe.

I risultati precedentemente descritti sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero SI per ore _____ NO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
✓								

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	<u>33</u>	27
LABORATORIO	<u>33</u>	26
TOTALI	<u>66</u>	53

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Frontale	<input type="checkbox"/> Didattica Digitale Integrata	<input type="checkbox"/> E-Learning
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom	<input type="checkbox"/> Peer Tutoring
<input checked="" type="checkbox"/> Problem Solving	<input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione di Attività Pratiche	<input type="checkbox"/> Jigsaw
<input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Alternanza Scuola-Lavoro	<input type="checkbox"/> Casi di Studio	

DIDATTICA IN ASINCRONO	
<input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione di mappe concettuali	<input checked="" type="checkbox"/> Invio di sintesi degli argomenti svolti in presenza
<input checked="" type="checkbox"/> Invio di materiale multimediale, Power Point, esercizi o test da svolgere	<input checked="" type="checkbox"/> Invio di testi e/o sintesi scientifiche o specifiche della disciplina da analizzare

(Videolezione, Documentari, Project Work ...)	
<input checked="" type="checkbox"/> Invio di tracce per elaborati	<input type="checkbox"/> Altro:

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Si rimanda alle eventuali attività proposte in itinere dal CdC ed inserite nella programmazione coordinata.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Libri di Testo	<input checked="" type="checkbox"/> Aula Informatica
<input checked="" type="checkbox"/> Audiovisivi	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse di Rete	<input checked="" type="checkbox"/> Piattaforme (Microsoft Teams, Edmodo, GMeet, Zoom)
<input type="checkbox"/> Strumenti Tecnici	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
<input type="checkbox"/> Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica sia per DiP/DDI sia per la DAD sono state le seguenti:

TIPOLOGIE DI VERIFICA	
<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui Orali	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Chiusa
<input checked="" type="checkbox"/> Prove Scritte	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Aperta
<input type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Multipla
<input type="checkbox"/> Ricerche personali o di gruppo	<input type="checkbox"/> Questionari Vero - Falso
<input type="checkbox"/> Project Work	<input type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input type="checkbox"/> Dialogo Interattivo	<input type="checkbox"/> Verifiche per Competenze: <input type="checkbox"/> Commento a Testi; <input checked="" type="checkbox"/> Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving E Posing) <input type="checkbox"/> Mappa Di Sintesi; <input type="checkbox"/> Riflessione Critica

	<input type="checkbox"/> Debate: Argomentare Con Punti Di Vista Diversi <input type="checkbox"/> Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Saggio Di Comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Test Interattivi: <input type="checkbox"/> Google Moduli <input checked="" type="checkbox"/> Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos <input type="checkbox"/> Altro:	<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche per Competenze con il Digitale <input type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate (Genial.Ly) <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise <input type="checkbox"/> Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Genial.Ly, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

I DOCENTI
Claudio Di Gesaro
Mario Lo Brutto

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni
ANNO SCOLASTICO	2025/26
CLASSE	5H
DOCENTE	prof. R. Caserta, prof. M. Lo Brutto
DATA	02/05/2026

1	NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE
----------	---

La classe si compone di 19 studenti, tutti maschi, dei quali un BES e due DSA per i quali sono stati approntati due PDP e un PEI. Il profilo della classe evidenzia un quadro d'insieme caratterizzato da una diffusa criticità nei processi di apprendimento e nelle dinamiche relazionali. Fatta eccezione per un'esigua minoranza di elementi che mantengono standard accettabili, la componente studentesca manifesta fragilità strutturali nelle competenze di base e lacune pregresse consolidate, non soggette a recupero autonomo. L'applicazione domestica risulta quantificabile come nulla o puramente episodica, riflettendo una carenza sistematica di metodo di studio e di partecipazione attiva. L'interesse verso le proposte didattiche appare marginale, con una motivazione intrinseca pressoché assente che sfocia in una resistenza passiva verso ogni forma di coinvolgimento. La tenuta disciplinare risulta complessivamente labile, interferendo costantemente con la regolarità dell'azione formativa e compromettendo la stabilità del clima d'aula.

2	RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI
----------	--------------------------------------

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	risultati di apprendimento raggiunti (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
MODULO 1			X		X				X
MODULO 2			X			X			X

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Crittografia classica

I risultati precedentemente descritti sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero: X SI per ore 2 NO

gli obiettivi di apprendimento dell'azione di recupero sono stati raggiunti:								
Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

Ore di insegnamento curricolari		
	Previste	Al 2/5
Teoria	33	24
Laboratorio	66	51
Totali	99	75

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
X Lezione Frontale	<input type="checkbox"/> Didattica Digitale Integrata	<input type="checkbox"/> E-Learning
X Lezione Dialogata	<input type="checkbox"/> Flipped Classroom	X Peer Tutoring
X Problem Solving	X Esecuzione di Attività Pratiche	<input type="checkbox"/> Jigsaw
<input type="checkbox"/> Cooperative Learning	X Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Alternanza Scuola-Lavoro	X Casi di Studio	_____

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nessuna

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

Mezzi e strumenti	Ambienti utilizzati
-------------------	---------------------

X Libri di Testo	X Aula Informatica
X Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Laboratorio
X Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra
X Risorse di Rete	X Piattaforme (Microsoft Teams, GMeet, Zoom)
X Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
X Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro: _____
<input type="checkbox"/> Altro: _____ _____	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica sia per DiP/DDI sono state le seguenti:

Tipologie di verifica	
X Colloqui Orali	X Questionari a Risposta Chiusa
X Prove Scritte	X Questionari a Risposta Aperta
<input type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	X Questionari a Risposta Multipla
X Ricerche personali o di gruppo	X Questionari Vero – Falso
<input type="checkbox"/> Project Work	<input type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input type="checkbox"/> Dialogo Interattivo	Verifiche per Competenze: X Commento a Testi; X Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving E Posing) <input type="checkbox"/> Mappa Di Sintesi; X Riflessione Critica <input type="checkbox"/> Debate: Argomentare Con Punti Di Vista Diversi <input type="checkbox"/> Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Saggio Di Comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
Test Interattivi: X Google Moduli X Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos <input type="checkbox"/> Altro: _____ _____	Verifiche per Competenze con il Digitale <input type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate (Genial.Ly) <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise <input type="checkbox"/> Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Genial.Ly, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare <input type="checkbox"/> Altro: _____

Altro: _____

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

I DOCENTI

R. Caserta

M. Lo Brutto

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	RELIGIONE CATTOLICA
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
CLASSE	V H
DOCENTE	BRIANNI' MARIA
DATA	08/05/2026

1	NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE
----------	---

La classe di I.R.C. è costituita da 6 alunni. La continuità didattica nell'arco del quinquennio ha consentito di instaurare un buon rapporto sia da un punto di vista umano che da un punto di vista squisitamente didattico. Non sono mancati i momenti in cui è stato necessario richiamare gli alunni ai propri doveri scolastici e ad un comportamento corretto, ciononostante non si sono mai verificati episodi di mancanza di rispetto nei confronti dell'insegnante. Gli alunni, nell'anno in corso, hanno manifestato maturità e serietà nell'affrontare le problematiche proposte e si è evidenziata anche una buona capacità critica e argomentativa in quasi tutti loro; tutti però hanno mostrato interesse e hanno partecipato attivamente al dialogo educativo.

2	RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI
----------	--------------------------------------

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
L'ETICA DELLA VITA	X								
GIOVANI E POLITICA	X								

3	ATTIVITÀ DI RECUPERO
----------	-----------------------------

I risultati precedentemente descritti, sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero SI per ore _____ NO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI

4	ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE
----------	----------------------------------

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	33	20
LABORATORIO		
TOTALI	33	20

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Frontale	<input type="checkbox"/> Didattica Digitale Integrata	<input type="checkbox"/> E-Learning
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Dialogata	<input type="checkbox"/> Flipped Classroom	<input type="checkbox"/> Peer Tutoring
<input type="checkbox"/> Problem Solving	<input type="checkbox"/> Esecuzione di Attività Pratiche	<input type="checkbox"/> Jigsaw
<input type="checkbox"/> Cooperative Learning	<input type="checkbox"/> Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Alternanza Scuola-Lavoro	<input type="checkbox"/> Casi di Studio	

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Non sono state effettuate

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Libri di Testo	<input type="checkbox"/> Aula Informatica
<input type="checkbox"/> Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse di Rete	<input type="checkbox"/> Piattaforme (Microsoft Teams, Edmodo, GMeet, Zoom)
<input type="checkbox"/> Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
<input type="checkbox"/> Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica sia per DiP/DDI sia per la DAD sono state le seguenti:

TIPOLOGIE DI VERIFICA	
<input type="checkbox"/> Colloqui Orali	<input type="checkbox"/> Questionari a Risposta Chiusa
<input type="checkbox"/> Prove Scritte	<input type="checkbox"/> Questionari a Risposta Aperta
<input type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	<input type="checkbox"/> Questionari a Risposta Multipla
<input type="checkbox"/> Ricerche personali o di gruppo	<input type="checkbox"/> Questionari Vero - Falso
<input type="checkbox"/> Project Work	<input type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input checked="" type="checkbox"/> Dialogo Interattivo	<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche per Competenze: <input type="checkbox"/> Commento a Testi; <input type="checkbox"/> Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving E Posing) <input type="checkbox"/> Mappa Di Sintesi; <input checked="" type="checkbox"/> Riflessione Critica <input type="checkbox"/> Debate: Argomentare Con Punti Di Vista Diversi <input type="checkbox"/> Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Saggio Di Comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Test Interattivi: <input type="checkbox"/> Google Moduli <input type="checkbox"/> Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos <input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Verifiche per Competenze con il Digitale <input type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate (Genial.Ly) <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise <input type="checkbox"/> Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Genial.Ly, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

IL DOCENTE

Maria Brianni

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ANNO SCOLASTICO	2025-26
CLASSE	5H
DOCENTE	ANTONIO ZANET
DATA	03/05/26

1	NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE
----------	---

Gli Alunni hanno complessivamente acquisito conoscenze e abilità soddisfacenti. La partecipazione alle lezioni è stata costante tranne qualche eccezione. L'impegno profuso è stato buono. Nel corso dell'anno la maggior parte degli alunni ha acquisito un buon metodo di lavoro e ha seguito con interesse le lezioni, prediligendo quelle pratiche rispetto a quelle teoriche. È migliorato il senso di responsabilità e il rispetto tra compagni e verso il docente.

Il metodo di lavoro acquisito si è trasformato in una partecipazione attiva ponendo domande in ordine al desiderio di maggiore sviluppo delle abilità, soprattutto rispetto agli sport di squadra.

Sono stati ripresi alcuni contenuti pregressi, latenti, propedeutici alla disciplina.

Le conoscenze acquisite sul corpo umano, argomento centrale dei nostri studi, hanno trovato riscontro nell'attività pratica e viceversa, creando una continuità di studio tra teoria e lavoro in campo.

2	RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI
----------	--------------------------------------

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
LA PERCEZIONE DI SÉ ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE		X				X			
SPORT DI SQUADRA e INDIVIDUALI, REGOLE e FAIR PLAY		X				X			
SALUTE - BENESSERE E PREVENZIONE		X				X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

I risultati precedentemente descritti sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero SI per ore _____ NO X

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	10	4
LABORATORIO	56	35
TOTALI	66	39

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Frontale	<input type="checkbox"/> Didattica Digitale Integrata	<input type="checkbox"/> E-Learning
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Dialogata	<input type="checkbox"/> Flipped Classroom	<input type="checkbox"/> Peer Tutoring
<input type="checkbox"/> Problem Solving	<input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione di Attività Pratiche	<input type="checkbox"/> Jigsaw
<input type="checkbox"/> Cooperative Learning	<input type="checkbox"/> Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Alternanza Scuola-Lavoro	<input type="checkbox"/> Casi di Studio	

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nessuna attività extracurricolare svolta.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
<input type="checkbox"/> Libri di Testo	<input type="checkbox"/> Aula Informatica
<input type="checkbox"/> Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Laboratorio

<input checked="" type="checkbox"/> Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input checked="" type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse di Rete	<input type="checkbox"/> Piattaforme (Microsoft Teams, Edmodo, GMeet, Zoom)
<input type="checkbox"/> Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
<input type="checkbox"/> Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica sia per DiP/DDI sia per la DAD sono state le seguenti:

TIPOLOGIE DI VERIFICA	
<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui Orali	<input type="checkbox"/> Questionari a Risposta Chiusa
<input type="checkbox"/> Prove Scritte	<input type="checkbox"/> Questionari a Risposta Aperta
<input checked="" type="checkbox"/> Prove Pratiche	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Multipla
<input type="checkbox"/> Ricerche personali o di gruppo	<input type="checkbox"/> Questionari Vero - Falso
<input type="checkbox"/> Project Work	<input type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input type="checkbox"/> Dialogo Interattivo	<input type="checkbox"/> Verifiche per Competenze: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Commento a Testi; <input type="checkbox"/> Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving E Posing) <input type="checkbox"/> Mappa Di Sintesi; <input type="checkbox"/> Riflessione Critica <input type="checkbox"/> Debate: Argomentare Con Punti Di Vista Diversi <input type="checkbox"/> Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Saggio Di Comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Test Interattivi: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Google Moduli <input checked="" type="checkbox"/> Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos <input type="checkbox"/> Altro: 	<input type="checkbox"/> Verifiche per Competenze con il Digitale <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate (Genial.Ly) <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise <input type="checkbox"/> Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Genial.Ly, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare <input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

IL DOCENTE
Antonio Zanet

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	LINGUA INGLESE
ANNO SCOLASTICO	2025-2026
CLASSE	5 H ITI
DOCENTE	MARIA GRAZIA GITTO
DATA	08/05/2026

1	NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE
----------	---

LA CLASSE È COMPOSTA DA 20 STUDENTI (TUTTI MASCHI), PROVENIENTI DALLA 4H DELLO SCORSO ANNO SCOLASTICO, TRANNE TRE, PROVENIENTI DA SCUOLE DIVERSE. UN ALUNNO SI È RITIRATO PER MOTIVI LEGATI ALLE SUE ATTIVITÀ SPORTIVE.

SONO PRESENTI UN ALUNNO CON DISABILITÀ E DUE CON DSA. PER IL PRIMO, SEGUITO DA UN DOCENTE DI SOSTEGNO E DALL'ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA, È STATO PREDISPOSTO IL PEI, PER GLI ALTRI È STATO AGGIORNATO E CONFERMATO IL PDP. PER TALI STUDENTI SONO STATE ADOTTATE APPOSITE MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE, RICORRENDO A STRUMENTI COMPENSATIVI E A MISURE DISPENSATIVE, UTILI A SOSTENERE IL CORRETTO PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO, NONCHÉ FORME DI VERIFICA/VALUTAZIONE ATTE A GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO.

IL CONTESTO È ETEROGENEO RISPETTO ALLA MOTIVAZIONE, ALLA PROVENIENZA E ALLE COMPETENZE E TALI DIFFERENZE SONO STATE ACUIE DALL'INSERIMENTO DEI NUOVI STUDENTI.

DAL PUNTO DI VISTA DISCIPLINARE, LA CLASSE È MOLTO VIVACE CON UNA CERTA INCLINAZIONE ALLA DISTRAZIONE E ALLA DISCONTINUITÀ NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO.

LA FREQUENZA È STATA SUFFICIENTEMENTE REGOLARE.

PER QUANTO RIGUARDA L'ANDAMENTO DIDATTICO, IN PARTICOLARE, COESISTONO DIVERSI LIVELLI DI COMPETENZA LINGUISTICA, SIA PER QUANTO CONCERNE LE CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPrensIONE DELLA L2, SIA PER LA CONOSCENZA E L'USO DI STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE DI BASE E SIA ANCHE PER L'IMPEGNO PROFUSO NELLO STUDIO AUTONOMO.

POCHI STUDENTI POSSIEDONO UNA SOLIDA COMPETENZA COMUNICATIVA ED UNA MATURA AUTONOMIA NELL'AFFRONTARE LE CONSEGNE IMPARTITE; UN ALTRO GRUPPO HA DIMOSTRATO IMPEGNO E COMPETENZE SUFFICIENTI, MENTRE ALCUNI STUDENTI HANNO MANTENUTO CONOSCENZE/CAPACITÀ FRAMMENTARIE E LACUNOSE, UN METODO DI LAVORO ANCORA, PURTROPPO, NON STRUTTURATO E UNA RIELABORAZIONE PERSONALE PIUTTOSTO INCOSTANTE A CASA. SI È LAVORATO PER VALORIZZARE CHI PARTIVA GIÀ DA UN BUON LIVELLO, MA ALLO STESSO TEMPO SI È CERCATO DI AIUTARE GLI ALTRI A RAGGIUNGERE LE COMPETENZE RICHIESTE DALL'ESAME FINALE, GRAZIE A METODOLOGIE INNOVATIVE, QUALI IL COOPERATIVE LEARNING, LA FLIPPED CLASSROOM E IL JIGSAW READING, LA CHOICE BOARD, GIOCHI DIDATTICI INTERATTIVI, IL DEBATE, NONCHÉ ARGOMENTI INTERESSANTI E ACCATTIVANTI CHE CONIUGASSERO L'ASPETTO LINGUISTICO E LE ESIGENZE TECNICHE DEL SETTORE INFORMATICO.

NELL'ARCO DEL TRIENNIO SI È REGISTRATO UN LEGGERO E COSTANTE MIGLIORAMENTO DAL PUNTO DI VISTA LINGUISTICO, DOVUTO IN GRAN PARTE AD UN COMPORTAMENTO PIÙ MATURO E AD UNA MAGGIORE PARTECIPAZIONE DURANTE LE LEZIONI.

NONOSTANTE CIÒ, IL LIVELLO COMPLESSIVO RISULTA PER ALCUNI STUDENTI, SOTTO CERTI ASPETTI, DEFICITARIO E POTER RAGGIUNGERE UNA PREPARAZIONE APPROPRIATA PER L'ESAME DI MATURITÀ È STATA UNA NOTEVOLE SFIDA, SIA PER LA DOCENTE CHE PER GLI STESSI STUDENTI.

2 RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
There is no Planet B	X								
Get connected	X								
Global citizenship		X				X			
Technical English – Bit by Bit		X				X			
CLIL – Networks		X				X			
CLIL – Cybersecurity		X				X			
Educazione Civica – Sustainability	X								

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

I risultati precedentemente descritti sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero SÌ in itinere NO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
	X				X			

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE (FINO ALL' 08/05)
TEORIA	99	87
CLIL	33	21
TOTALI	132	108

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE		
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom	<input type="checkbox"/> E-Learning
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione Dialogata	<input type="checkbox"/> Esecuzione di Attività Laboratoriali	<input checked="" type="checkbox"/> Peer Tutoring
<input checked="" type="checkbox"/> PCTO	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di Gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Jigsaw
<input checked="" type="checkbox"/> Invio di materiale multimediale, Power Point, esercizi o test	<input type="checkbox"/> Realizzazione di mappe concettuali	<input checked="" type="checkbox"/> Casi di Studio
Metodologie STEM/STEAM: <input checked="" type="checkbox"/> Problem Solving <input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning <input checked="" type="checkbox"/> Problem Based Learning <input type="checkbox"/> Design thinking <input type="checkbox"/> Tinkering <input type="checkbox"/> Hackathon <input checked="" type="checkbox"/> Debate <input type="checkbox"/> Inquiry Based Learning, IBL <input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:	

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Attività organizzate dalla scuola, concordate con il coordinatore o attuate parallelamente alle attività didattiche programmate:

- Visione del film “The Imitation Game” (in inglese)
- Presentazione degli studenti finlandesi Erasmus+ sulla loro città, scuola e cultura
- Incontro con Randstad
- Welcome Week all’Università di Palermo
- Visione del film “One Battle After Another” (in inglese) al Multiplex Metropolitan.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Libri di Testo	<input type="checkbox"/> Aula Informatica
<input checked="" type="checkbox"/> Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca

<input type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse di Rete	<input checked="" type="checkbox"/> Piattaforme (Microsoft Teams)
<input type="checkbox"/> Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	

8 VERIFICHE

Sono state effettuate prove di verifica in itinere con funzione formativa per monitorare il processo di apprendimento-insegnamento, affiancate da prove di verifica con funzione sommativa. Le suddette prove hanno compreso test di tipo strutturato e semi-strutturato, svolgimento di esercizi e produzioni varie, scritte, orali e multimediali.

Nello specifico, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

TIPOLOGIE DI VERIFICA	
<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui Orali	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Chiusa
<input checked="" type="checkbox"/> Prove Scritte	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari a Risposta Aperta
<input type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari Vero – Falso
<input checked="" type="checkbox"/> Ricerche personali o di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input checked="" type="checkbox"/> Project Work	<input checked="" type="checkbox"/> Dialogo Interattivo
<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche per Competenze con il Digitale: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pagina Web <input checked="" type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di Gruppo <input type="checkbox"/> Video <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare 	<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche per Competenze: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Commento a Testi; <input type="checkbox"/> Creazione e Risoluzione di Esercizi <input type="checkbox"/> Mappa di Sintesi; <input checked="" type="checkbox"/> Riflessione Critica <input checked="" type="checkbox"/> Debate: argomentare con punti di vista diversi <input type="checkbox"/> Percorsi con immagini e testi <input type="checkbox"/> Saggio di comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
<input checked="" type="checkbox"/> Test Interattivi	<input type="checkbox"/> Altro:

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

LA DOCENTE



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	Intelligenza Artificiale
ANNO SCOLASTICO	2025/26
CLASSE	5H
DOCENTE	prof. R. Caserta, prof. Lo Brutto
DATA	02/05/2026

1	NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE
----------	---

La classe si compone di 19 studenti, tutti maschi, dei quali un BES e due DSA per i quali sono stati approntati due PDP e un PEI. Il profilo della classe evidenzia un quadro d'insieme caratterizzato da una diffusa criticità nei processi di apprendimento e nelle dinamiche relazionali. Fatta eccezione per un'esigua minoranza di elementi che mantengono standard accettabili, la componente studentesca manifesta fragilità strutturali nelle competenze di base e lacune pregresse consolidate, non soggette a recupero autonomo. L'applicazione domestica risulta quantificabile come nulla o puramente episodica, riflettendo una carenza sistematica di metodo di studio e di partecipazione attiva. L'interesse verso le proposte didattiche appare marginale, con una motivazione intrinseca pressoché assente che sfocia in una resistenza passiva verso ogni forma di coinvolgimento. La tenuta disciplinare risulta complessivamente labile, interferendo costantemente con la regolarità dell'azione formativa e compromettendo la stabilità del clima d'aula.

2	RIEPILOGO RISULTATI RAGGIUNTI
----------	--------------------------------------

Nei Piani di Lavoro e/o nelle Programmazioni Disciplinari presentati ad inizio anno sono stati riportati gli obiettivi di apprendimento perseguiti, declinati in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, per i diversi moduli disciplinari/UDA.

Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti, relativamente ai diversi moduli sviluppati.

MODULI/UDA SVILUPPATI/E	risultati di apprendimento raggiunti (riferiti alle Conoscenze, Abilità e Competenze riportate in programmazione/PdL)								
	Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
MODULO 1			X		X				X
MODULO 2			X			X			X

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Manipolazione e studio di dataset

I risultati precedentemente descritti sono riepilogati nella tabella seguente.

Attività di recupero: X SI per ore 2 NO

gli obiettivi di apprendimento dell'azione di recupero sono stati raggiunti:								
Totalmente da			Parzialmente da			Per nulla da		
tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni	tutti	buona parte	alcuni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nella tabella seguente sono riportate le ore previste e le ore svolte per la realizzazione dei moduli.

Ore di insegnamento curricolari		
	Previste	Al 2/5
Teoria e	33	19
Laboratorio	33	19
Totali	66	38

5 METODOLOGIE ADOTTATE

Il riepilogo delle metodologie adottate è riportato di seguito:

METODOLOGIE ADOTTATE PER LA DIP/DDI		
X Lezione Frontale	<input type="checkbox"/> Didattica Digitale Integrata	<input type="checkbox"/> E-Learning
X Lezione Dialogata	<input type="checkbox"/> Flipped Classroom	X Peer Tutoring
X Problem Solving	X Esecuzione di Attività Pratiche	<input type="checkbox"/> Jigsaw
<input type="checkbox"/> Cooperative Learning	X Lavoro di Gruppo	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Alternanza Scuola-Lavoro	X Casi di Studio	_____

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nessuna

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi, strumenti ed ambienti.

Mezzi e strumenti	Ambienti utilizzati
-------------------	---------------------

X Libri di Testo	X Aula Informatica
X Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Laboratorio
X Prodotti Multimediali	<input type="checkbox"/> Biblioteca
<input type="checkbox"/> Riviste Specializzate	<input type="checkbox"/> Palestra
X Risorse di Rete	X Piattaforme (Microsoft Teams, GMeet, Zoom)
X Strumenti Tecnici	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Diario di Bordo	<input type="checkbox"/> Strutture Convenzionate per PCTO:
X Dispositivi Elettronici	<input type="checkbox"/> Altro: _____
<input type="checkbox"/> Altro: _____ _____	

8 VERIFICHE

Le tipologie di verifica sia per DiP/DDI sono state le seguenti:

Tipologie di verifica	
X Colloqui Orali	X Questionari a Risposta Chiusa
X Prove Scritte	X Questionari a Risposta Aperta
<input type="checkbox"/> Prove Scritte – Grafiche	X Questionari a Risposta Multipla
X Ricerche personali o di gruppo	X Questionari Vero – Falso
<input type="checkbox"/> Project Work	<input type="checkbox"/> Compiti di Realtà
<input type="checkbox"/> Dialogo Interattivo	Verifiche per Competenze: X Commento a Testi; X Creazione e Risoluzione di Esercizi (Problem Solving E Posing) <input type="checkbox"/> Mappa Di Sintesi; X Riflessione Critica <input type="checkbox"/> Debate: Argomentare Con Punti Di Vista Diversi <input type="checkbox"/> Percorsi Con Immagini E Testi <input type="checkbox"/> Saggio Di Comparazione <input type="checkbox"/> Altro:
Test Interattivi: X Google Moduli X Microsoft Forms <input type="checkbox"/> Quizlet <input type="checkbox"/> Kahoot <input type="checkbox"/> Zanichelli Zte <input type="checkbox"/> Teacher Desmos <input type="checkbox"/> Altro: _____ _____	Verifiche per Competenze con il Digitale <input type="checkbox"/> Pagina Web (Sites) <input type="checkbox"/> Immagini, Mappe e Presentazioni Animate (Genial.Ly) <input type="checkbox"/> Realizzazione Di Ebooks <input type="checkbox"/> Lavori di Gruppo con documenti o produzioni multimediali condivise <input type="checkbox"/> Presentazioni (PPT, Prezi, Google Presentation, Slides, Genial.Ly, Etc.) <input type="checkbox"/> Video (Spark Adobe, Powtoon, Stop Motion, Etc.) <input type="checkbox"/> Reading Collettivi Da Registrare <input type="checkbox"/> Altro: _____

Altro: _____

La griglia per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ha ricalcato, nella struttura e nel significato dei descrittori, quella riportata nel Piano Triennale di Offerta Formativa.

IL DOCENTE
R. Caserta
M. Lo Brutto

Allegato 3
Simulazioni prove di esame



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne fomicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni appaiono «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla «*Contemporary Review*»?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le «*minoranze numerose e attive*» potevano sostenere che la guerra era stata «*un'esperienza tragica ma grandiosa*»?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come «*naufragio della civiltà moderna*». Intesa in primo luogo come civiltà europea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: "Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione", <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: "Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni", [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Contesto Tecnologico: Infrastruttura per la Logistica Farmaceutica e Cold Chain

Una società di distribuzione farmaceutica deve strutturare la rete per un nuovo polo logistico automatizzato. L'infrastruttura serve a garantire l'integrità dei farmaci attraverso il monitoraggio costante della temperatura. Il sito è diviso in tre aree:

1. **Magazzino Automatizzato (MA):** Dispone di 400 sensori cablati (Ethernet) per il rilevamento della temperatura e dell'umidità.
2. **Area Carico/Scarico (ACS):** Include 20 terminali industriali per la tracciabilità dei lotti tramite scanner barcode.
3. **Uffici Amministrativi (UA):** Comprende 50 postazioni di lavoro e i server gestionali locali.

La sede è collegata a una sede centrale remota tramite un link dedicato. Lo spazio di indirizzamento privato disponibile è 172.16.0.0/16. La continuità operativa è vitale. Un'interruzione del monitoraggio superiore a 10 minuti comporterebbe il deterioramento dei prodotti.

I dati dei sensori devono essere inviati in tempo reale a un server di monitoraggio interno. L'accesso a tale server deve essere consentito solo ai tecnici autorizzati. Il traffico degli uffici deve essere separato fisicamente o logicamente dal traffico dei sensori per evitare congestioni.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi il progetto seguendo i punti elencati:

1. Delinei l'architettura di rete locale. Elabori un piano di indirizzamento IP basato su VLSM per le tre aree citate. Calcoli le maschere di sottorete necessarie per ospitare i dispositivi previsti, garantendo un margine di crescita del 20%.
2. Descriva la scelta degli apparati di rete (Switch e Router). Illustri come gestire la ridondanza dei collegamenti fisici tra il Magazzino Automatizzato e il centro stella della rete per prevenire il Single Point of Failure.
3. Progetti la segmentazione della rete tramite VLAN. Specifici le configurazioni necessarie per isolare il traffico dei sensori (MA) da quello amministrativo (UA). Definisca le regole di filtraggio (ACL) da applicare sul router per permettere l'accesso al server di monitoraggio solo dalle postazioni dei tecnici.
4. Analizzi i protocolli di trasporto idonei per il flusso di dati dei sensori. Valuti l'uso di TCP

rispetto a UDP in termini di affidabilità e overhead, giustificando la scelta in relazione alla criticità del monitoraggio della catena del freddo.

SECONDA PARTE

I. Per la diagnostica dei collegamenti verso la sede centrale, il candidato illustri il funzionamento del protocollo ICMP. Spieghi come l'analisi del campo TTL (Time To Live) consenta di individuare la presenza di nodi intermedi e come interpretare un messaggio di "Destination Unreachable".

II. La gestione dei dati richiede un sistema di archiviazione robusto e tollerante ai guasti. Il candidato analizzi le caratteristiche della tecnologia RAID (Redundant Array of Independent Disks). Descriva nel dettaglio il funzionamento dei livelli RAID 1 e RAID 5, evidenziando il compromesso tra capacità totale utilizzabile, prestazioni in scrittura e sicurezza dei dati.

III. La rete del polo logistico utilizza un server per la configurazione automatica degli host. Il candidato descriva le fasi del protocollo DHCP (Discover, Offer, Request, Acknowledge). Spieghi la funzione del parametro "Lease Time" e le implicazioni di sicurezza legate alla presenza di un server DHCP non autorizzato (Rogue DHCP) nella rete aziendale.

IV. La navigazione e l'accesso ai servizi di rete dipendono spesso dall'utilizzo di nomi mnemonici anziché indirizzi numerici. Il candidato discuta il ruolo logico del sistema di risoluzione dei nomi (DNS) all'interno di una rete complessa. Spieghi in termini generali perché tale servizio sia essenziale per l'interazione tra client e server e quali disservizi comporterebbe la sua assenza per un utente che tenti di accedere a risorse interne ed esterne.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di manuali tecnici e calcolatrici scientifiche non programmabili.

SECONDA PROVA – SISTEMI E RETI (Prova equipollente)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Contesto Tecnologico: Infrastruttura per la Logistica Farmaceutica e Cold Chain

Una società di distribuzione farmaceutica deve strutturare la rete per un nuovo polo logistico automatizzato. L'infrastruttura serve a garantire l'integrità dei farmaci attraverso il monitoraggio costante della temperatura. Il sito è diviso in tre aree:

1. **Magazzino Automatizzato (MA):** Dispone di 400 sensori cablati (Ethernet) per il rilevamento della temperatura e dell'umidità.
2. **Area Carico/Scarico (ACS):** Include 20 terminali industriali per la tracciabilità dei lotti tramite scanner barcode.
3. **Uffici Amministrativi (UA):** Comprende 50 postazioni di lavoro e i server gestionali locali.

La sede è collegata a una sede centrale remota tramite un link dedicato. Lo spazio di indirizzamento privato disponibile è 172.16.0.0/16. La continuità operativa è vitale. Un'interruzione del monitoraggio superiore a 10 minuti comporterebbe il deterioramento dei prodotti.

I dati dei sensori devono essere inviati in tempo reale a un server di monitoraggio interno. L'accesso a tale server deve essere consentito solo ai tecnici autorizzati. Il traffico degli uffici deve essere separato fisicamente o logicamente dal traffico dei sensori per evitare congestioni.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi il progetto seguendo i punti elencati:

1. Delinei l'architettura di rete locale. Elabori un piano di indirizzamento IP basato su VLSM per le tre aree citate. Calcoli le maschere di sottorete necessarie per ospitare i dispositivi previsti, garantendo un margine di crescita del 20%.
2. Descriva la scelta degli apparati di rete (Switch e Router). Illustri come gestire la ridondanza dei collegamenti fisici tra il Magazzino Automatizzato e il centro stella della rete per prevenire il Single Point of Failure.
3. Progetti la segmentazione della rete tramite VLAN. Specifichi le configurazioni necessarie per isolare il traffico dei sensori (MA) da quello amministrativo (UA). Definisca le regole di filtraggio (ACL) da applicare sul router per permettere l'accesso al server di monitoraggio solo dalle postazioni dei tecnici.
4. Analizzi i protocolli di trasporto idonei per il flusso di dati dei sensori. Valuti l'uso di TCP

rispetto a UDP in termini di affidabilità e overhead, giustificando la scelta in relazione alla criticità del monitoraggio della catena del freddo.

SECONDA PARTE

- I. Per la diagnostica dei collegamenti verso la sede centrale, il candidato illustri il funzionamento del protocollo ICMP. Spieghi come l'analisi del campo TTL (Time To Live) consenta di individuare la presenza di nodi intermedi e come interpretare un messaggio di "Destination Unreachable".
- II. La gestione dei dati richiede un sistema di archiviazione robusto e tollerante ai guasti. Il candidato analizzi le caratteristiche della tecnologia RAID (Redundant Array of Independent Disks). Descriva nel dettaglio il funzionamento dei livelli RAID 1 e RAID 5, evidenziando il compromesso tra capacità totale utilizzabile, prestazioni in scrittura e sicurezza dei dati.
- III. La rete del polo logistico utilizza un server per la configurazione automatica degli host. Il candidato descriva le fasi del protocollo DHCP (Discover, Offer, Request, Acknowledge). Spieghi la funzione del parametro "Lease Time" e le implicazioni di sicurezza legate alla presenza di un server DHCP non autorizzato (Rogue DHCP) nella rete aziendale.
- IV. La navigazione e l'accesso ai servizi di rete dipendono spesso dall'utilizzo di nomi mnemonici anziché indirizzi numerici. Il candidato discuta il ruolo logico del sistema di risoluzione dei nomi (DNS) all'interno di una rete complessa. Spieghi in termini generali perché tale servizio sia essenziale per l'interazione tra client e server e quali disservizi comporterebbe la sua assenza per un utente che tenti di accedere a risorse interne ed esterne.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di manuali tecnici e calcolatrici scientifiche non programmabili.

PARTE 1: INFRASTRUTTURA FISICA E MEZZI TRASMISSIVI

1. Selezione del Mezzo Trasmissivo

Il collegamento tra il Magazzino Automatizzato (MA) e il Centro Stella presenta forti interferenze elettromagnetiche dovute ai motori degli impianti di refrigerazione. Scegliere il mezzo idoneo:

- Cavo in Rame (Twisted Pair) Cat. 6
- Fibra Ottica (Single-mode/Multi-mode)

Motivazione tecnica:

2. Alloggiamento e Condizionamento (Rack)

L'armadio Rack che ospita gli switch di distribuzione deve essere installato in un ambiente soggetto a variazioni termiche.

Indicare il componente necessario per garantire la continuità operativa dei dispositivi attivi:

- Unità di condizionamento/ventilazione forzata
- Patch Panel passivo

Motivazione:

PARTE 2: CONFIGURAZIONE LOGICA E INDIRIZZAMENTO

3. Ordinamento delle Sottoreti (VLSM)

Ordinare le reti del Polo Logistico in base al numero di host (inclusa crescita del 20%) per l'applicazione della tecnica VLSM.

PARTE 1: INFRASTRUTTURA FISICA E MEZZI TRASMISSIVI

1. Selezione del Mezzo Trasmissivo

Il collegamento tra il Magazzino Automatizzato (MA) e il Centro Stella presenta forti interferenze elettromagnetiche dovute ai motori degli impianti di refrigerazione. Scegliere il mezzo idoneo:

- Cavo in Rame (Twisted Pair) Cat. 6
- Fibra Ottica (Single-mode/Multi-mode)

Motivazione tecnica:

2. Alloggiamento e Condizionamento (Rack)

L'armadio Rack che ospita gli switch di distribuzione deve essere installato in un ambiente soggetto a variazioni termiche.

Indicare il componente necessario per garantire la continuità operativa dei dispositivi attivi:

- Unità di condizionamento/ventilazione forzata
- Patch Panel passivo

Motivazione:

PARTE 2: CONFIGURAZIONE LOGICA E INDIRIZZAMENTO

3. Ordinamento delle Sottoreti (VLSM)

Ordinare le reti del Polo Logistico in base al numero di host (inclusa crescita del 20%) per l'applicazione della tecnica VLSM.

1. **Magazzino Automatizzato (MA):** 480 host.
2. **Uffici Amministrativi (UA):** 60 host.
3. **Area Carico/Scarico (ACS):** 24 host.

Calcolo della Maschera:

Utilizzando l'indirizzo **172.16.0.0/16**, completare la tabella:

Rete	Host (+20%)	IP Rete	Maschera CIDR
MA	480	172.16.0.0	/...
UA	60		/...
ACS	24		/...

Osservazioni:

4. Gestione del traffico (VLAN e Trunking)

Per isolare i dati dei sensori (MA) dal traffico degli uffici (UA) si utilizzano le VLAN. Come devono essere configurate le porte dello switch che collegano i diversi switch di piano?

- Porte in modalità Access
- Porte in modalità Trunk (Protocollo 802.1Q)

Motivazione:

PARTE 3: SICUREZZA E STORAGE

5. Protezione perimetrale (Firewall e DMZ)

Il server di monitoraggio deve ricevere dati dai sensori interni ma essere protetto da accessi esterni non autorizzati.

- Inserimento del server in una DMZ (Demilitarized Zone)
- Collegamento diretto alla rete pubblica

Giustificazione logica:

6. Tolleranza ai guasti dei dati (RAID)

Il database della Cold Chain non può permettersi perdite di dati o tempi di inattività superiori a 10 minuti.

- RAID 0 (Striping)
- RAID 5 (Striping con parità)

Analisi del compromesso sicurezza/prestazioni:

SEZIONE ANALITICA: CONCLUSIONE LOGICA

7. Collegamento Sedi Remote (VPN)

La sede centrale deve monitorare i dati in tempo reale attraverso il link dedicato. Quale tecnologia garantisce la riservatezza dei dati su rete pubblica o dedicata?

- **Tecnologia richiesta:**

Motivazione:

Allegato 4
Griglia Valutazione Colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale (PEI)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato 5
Griglie di Valutazione

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia A: Analisi del testo letterario

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
Indicatori specifici Tip. A: Analisi del	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Svilupa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali in quasi tutti i suoi snodi concettuali individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato puntuale, ampio e abbastanza articolato puntuale, corretto, ma poco articolato abbastanza chiaro e corretto sostanzialmente chiaro e corretto parziale, generico e poco corretto semplicistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Interpretazione del testo.	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, approfondito e personale/originalità pertinente, esauriente e abbastanza approfondito pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento pertinente e abbastanza esauriente sostanzialmente pertinente e corretto parziale, generico e poco corretto semplicistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
PUNTEGGIO TOTALE				/100
Valutazione in ventesimi (punt. /5)		/20	Valutazione in decimi (punt. /10)	
			/10	

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo alcuni nuclei essenziali riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito completo, consapevole e abbastanza approfondito completo e abbastanza consapevole abbastanza completo e abbastanza approfondito essenziale e sintetico parziale e non sempre corretto parziale e per lo più confuso confuso e disorganico gravemente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro, congruente e articolato chiaro, congruente e abbastanza articolato abbastanza chiaro e abbastanza congruente globalmente chiaro e congruente non sempre chiaro e congruente superficiale e poco congruente superficiale e confuso incerto e privo di elaborazione	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti semplicistici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
PUNTEGGIO TOTALE				/100
Valutazione in ventesimi (punt. /5)		/20	Valutazione in decimi (punt. /10)	
			/10	

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

Alunno/a _____		Classe _____	Data _____
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<p>Svilupa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato</p> <p style="text-align: right;">20 18 16 14 12 10 8 6 4</p>
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<p>Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato</p> <p style="text-align: right;">20 18 16 14 12 10 8 6 4</p>
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<p>Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate</p> <p style="text-align: right;">20 18 16 14 12 10 8 6 4</p>
Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-a	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	Pertinenza del testo rispetto alla traccia (Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	<p>Svilupa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sostanzialmente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto</p> <p style="text-align: right;">20 18 16 14 12 10 8 6 4</p>
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale ordinato e lineare ordinato e complessivamente lineare complessivamente ordinato e lineare sostanzialmente ordinato e lineare poco ordinato e poco lineare semplice e confuso disorganico inadeguato rispetto alla tipologia</p> <p style="text-align: right;">10 9 8 7 6 5 4 3 2</p>
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti semplicistici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti</p> <p style="text-align: right;">10 9 8 7 6 5 4 3 2</p>
PUNTEGGIO TOTALE			/100
Valutazione in ventesimi (punt. /5)		/20	Valutazione in decimi (punt. /10) /10

**Griglia di Valutazione prove scritte Asse Linguistico A.s. 2025/26
Alunni con DSA e BES –Monoennio**

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO Griglia personalizzata DSA e BES linguistico II BIENNIO e MONOENNIO FINALE
Competenze: "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"
Obiettivi della prova: «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.lgs. n. 62/2017 art. 17)

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggio indicatore
ADEGUATEZZA - rispetto dei vincoli posti nella consegna (<i>ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</i>)	Il testo è stato ben compreso, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • comprensione e interpretazione delle domande • la parafrasi (se richiesta) è precisa e completa • il riassunto centra il messaggio principale del testo • le risposte a domande specifiche sono precise e pertinenti 	Completa Adeguate Parziale Scarsa	6 4 3 2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO - capacità di analisi e interpretazione del testo - ampiezza e precisione delle conoscenze - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Analisi contenutistica e formale, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • c'è il riconoscimento dei contenuti, dello stile e delle tecniche narrative e/o drammaturgiche • c'è l'individuazione dei temi chiave • sono formulati giudizi personali riconducibili a competenze letterarie e di studio • l'analisi prende in esame i diversi livelli del testo: tematico, strutturale, lessicale, morfosintattico, retorico, stilistico • si coglie una conoscenza corretta delle tematiche di riferimento • presenta interessanti collegamenti interdisciplinari e infratestuali 	Completa Adeguate Parziale Scarsa	6 4 3 2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo coerente e coeso - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	La complessità del testo è compresa e spiegata, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • si coglie la specificità del testo rispetto alla tipologia testuale e all'ambito disciplinare cui appartiene • si collega al testo e al suo contesto storico • si sviluppano spunti di riflessione critica • ha un'articolazione chiara e ordinata [non sono presenti fraintendimenti del testo] 	Completa Adeguate Parziale Scarsa	4 3 2 1
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA PUNTEGGIATURA		NON VALUTATO	
LESSICO e STILE - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	Completa Adeguate Parziale Scarsa	4 3 2 1
OSSERVAZIONI:		TOTALE/20

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**Griglia personalizzata DSA e BES linguistico II BIENNIO e MONOENNIO FINALE**

Competenze: "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"

Obiettivi della prova: «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.lgs. n. 62/2017 art. 17)

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggio indicatore
ADEGUATEZZA - rispetto dei vincoli posti nella consegna - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • presenta la lunghezza richiesta • è costruito intorno a una tesi • è un testo argomentativo scritto per persuadere 	Completa Adeguate Parziale Scarsa	4 3 2 1
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti - ampiezza e precisione delle conoscenze - correttezza e congruenza Dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema • le informazioni sono ampie, corrette e precise • lo svolgimento presuppone il/i documento/i di partenza: prende le mosse da esso/i e lo/li richiama nel ragionamento • gli argomenti a sostegno della tesi sono adeguati, coerenti, efficaci, diversificati • l'eventuale antitesi è confutata con chiarezza e coerenza • il ragionamento è condotto con autonomia e originalità di giudizio 	Completa Adeguate Parziale Scarsa	6 4 3 2
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo coerente e coeso	Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha un'articolazione chiara e ordinata [sono rintracciabili l'inizio, uno sviluppo e una conclusione] • c'è equilibrio tra le parti • c'è continuità tra le idee [non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente]. 	Completa Adeguate Parziale Scarsa	6 4 3 2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA PUNTEGGIATURA		NON VALUTATO	
LESSICO e STILE - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	Completa Adeguate Parziale Scarsa	4 3 2 1
OSSERVAZIONI:		TOTALE/20

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Griglia personalizzata DSA e BES linguistico II BIENNIO e MONOENNIO FINALE

Competenze: "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"

Obiettivi della prova: «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.lgs. n. 62/2017 art. 17)

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggio indicatore
ADEGUATEZZA - pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della problematica e/o dei contenuti; comprensione e interpretazione della traccia • il testo ha la lunghezza adeguata alla tipologia • il testo è codificato con argomentazioni coese e coerenti. 	Completa	6
		Adeguata	4
		Parziale	3
		Scarsa	2
CARATTERISTICHE E DEL CONTENUTO - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema [pertinenza] • le informazioni sono ampie, corrette e precise • lo svolgimento presuppone il/i documento/i di partenza: prende le mosse da esso/i e lo/li richiama nel ragionamento • il ragionamento è condotto con autonomia e originalità di giudizio 	Completa	6
		Adeguata	4
		Parziale	3
		Scarsa	2
ORGANIZZAZIONE E DEL TESTO - coesione, coerenza testuali e sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • la struttura è ben riconoscibile: introduzione, tesi, argomentazioni, eventuale antitesi e relativa confutazione, conclusione • è riconoscibile un ordine nell'argomentazione • i passaggi da una parte all'altra sono marcati da connettivi appropriati • c'è equilibrio tra le parti • c'è continuità tra le idee 	Completa	4
		Adeguata	3
		Parziale	2
		Scarsa	1
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA PUNTEGGIATURA		NON VALUTATO	
LESSICO e STILE - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	Completa	4
		Adeguata	3
		Parziale	2
		Scarsa	1
OSSERVAZIONI:		TOTALE/20

Obiettivi minimi – Tipologie A, B, C

Classe: _____

Studente: _____

Data: _____

Tipologia A – Analisi e interpretazione del testo letterario**Indicatori comuni (max 12 punti)**

Indicatore	Descrittori	Punti
Comprensione della traccia e pertinenza	Comprende la consegna e risponde in modo pertinente, anche se essenziale	0-3
Organizzazione del testo	Testo sufficientemente ordinato e coerente	0-3
Contenuti e argomentazione	Contenuti semplici ma corretti e adeguati alla traccia	0-3
Correttezza linguistica e lessicale	Errori non gravi; lessico semplice ma comprensibile	0-3

Totale indicatori comuni: ____ /12

Indicatori specifici (max 8 punti)

Indicatore	Descrittori	Punti
Comprensione del testo	Coglie il significato generale del testo	0-3
Analisi degli elementi essenziali	Individua temi, personaggi, aspetti stilistici fondamentali	0-3
Interpretazione personale	Formula osservazioni semplici ma pertinenti	0-2

Totale indicatori specifici: ____ /8

Totale prova: ____ /20

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI TESTO ARGOMENTATIVO

Classe: _____

Studente: _____

Data: _____

Indicatori comuni (max 12 punti)

Indicatore	Descrittori	Punti
Comprensione della traccia e pertinenza	Comprende la consegna e risponde in modo pertinente, anche se essenziale	0-3
Organizzazione del testo	Testo sufficientemente ordinato e coerente	0-3
Contenuti e argomentazione	Contenuti semplici ma corretti e adeguati alla traccia	0-3
Correttezza linguistica e lessicale	Errori non gravi; lessico semplice ma comprensibile	0-3

Totale indicatori comuni: ____ /12**Indicatori specifici (max 8 punti)**

Indicatore	Descrittori	Punti
Comprensione dei documenti	Comprende i contenuti essenziali dei testi proposti	0-3
Capacità argomentativa	Espone idee semplici ma coerenti	0-3
Uso dei riferimenti	Utilizza alcuni riferimenti ai documenti in modo essenziale	0-2

Totale indicatori specifici: ____ /8

Totale prova: ____ /20

Classe: _____

Studente: _____

Data: _____

Indicatori comuni (max 12 punti)

Indicatore	Descrittori	Punti
Comprensione della traccia e pertinenza	Comprende la consegna e risponde in modo pertinente, anche se essenziale	0-3
Organizzazione del testo	Testo sufficientemente ordinato e coerente	0-3
Contenuti e argomentazione	Contenuti semplici ma corretti e adeguati alla traccia	0-3
Correttezza linguistica e lessicale	Errori non gravi; lessico semplice ma comprensibile	0-3

Totale indicatori comuni: ____ /12

Indicatori specifici (max 8 punti)

Indicatore	Descrittori	Punti
Sviluppo della traccia	Affronta il tema in modo semplice ma pertinente	0-3
Capacità di riflessione	Esprime considerazioni personali essenziali	0-3
Coerenza espositiva	Organizza il discorso in modo lineare	0-2

Totale indicatori specifici: ____ /8

Totale prova: ____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato: _____ Data: ____ / ____ / ____

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	VOTO
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Gravemente insufficiente	Dimostra di non possedere o applica in maniera confusa le competenze acquisite	0 - 1	
	Insufficiente	Utilizza le competenze in maniera incompleta e superficiale	1.5 - 2	
	Sufficiente	Utilizza le competenze in maniera meccanica, ma sostanzialmente corretta	3	
	Discreto	Dimostra di sapere applicare le competenze acquisite con discreta autonomia	4 - 5	
	Buono	Applica le competenze in modo corretto e consapevole e/o con sicurezza e completa autonomia	5.5 - 6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Gravemente insufficiente	Non argomenta e/o non utilizza un appropriato linguaggio tecnico	0 - 1	
	Insufficiente	Argomenta con alcune incertezze e improprietà linguistiche	1.5 - 2	
	Sufficiente	Argomenta i concetti con linguaggio sufficientemente appropriato	3	
	Buono / Ottimo	Illustra i contenuti con un appropriato e specifico linguaggio tecnico	4	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.	Scarso	Non conosce i contenuti richiesti	0 - 0.5	
	Insufficiente	Conosce solo alcuni dei contenuti richiesti	1 - 2	
	Sufficiente	Conosce sufficientemente i contenuti richiesti	3	
	Discreto	Conosce i contenuti richiesti	3.5 - 4	
	Buono/Ottimo	Conosce completamente i contenuti richiesti	5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Gravemente insufficiente	Svolgimento inesistente, ovvero, gravemente incompleto e/o scorretto	0 - 0.5	
	Insufficiente	Svolgimento lacunoso e parzialmente corretto	1 - 2	
	Sufficiente	Svolgimento sostanzialmente corretto ma sviluppato in modo essenziale	3	
	Discreto	Svolgimento sostanzialmente corretto	3.5 - 4	
	Buono/Ottimo	Svolgimento completo, coerente e corretto	5	
Totale			/ 20	

Il Presidente

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DSA/BES

Candidato: _____ Data: ____ / ____ / ____

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	VOTO
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Gravemente insufficiente	Mancata applicazione dei procedimenti anche con strumenti compensativi (tabelle, calcolatrice).	0 - 1	
	Insufficiente	Applicazione parziale o confusa delle metodologie di indirizzo.	1.5 - 2	
	Sufficiente	Utilizzo corretto dei procedimenti e coerenti nella logica sebbene siano presenti errori di calcolo	3	
	Discreto / Buono	Scelte metodologiche consapevoli. Autonomia nell'uso di tabelle e ausili per il calcolo	4 - 6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Gravemente insufficiente	Assenza di collegamenti logici e linguaggio tecnico nullo	0 - 1	
	Insufficiente	Argomentazione frammentaria con terminologia impropria	1.5 - 2	
	Sufficiente	Esposizione dei concetti essenziali sebbene in presenza di errori ortografici	3	
	Buono / Ottimo	Sintesi efficace dei contenuti mediante linguaggi specifici (anche grafici o schematici)	4	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.	Scarso/ Insufficiente	Conoscenza nulla o molto lacunosa dei nuclei tematici richiesti.	0 - 2	
	Sufficiente	Conoscenza dei contenuti minimi anche con il supporto da schemi e formulari	3	
	Discreto/ Ottimo	Conoscenza dei contenuti. Capacità di orientarsi tra i temi della traccia.	3.5 - 5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Gravemente insufficiente	Elaborato inesistente o totalmente incoerente con la traccia.	0 - 0.5	
	Insufficiente	Svolgimento parziale che non copre i punti fondamentali della traccia.	1 - 2	
	Sufficiente	Svolgimento sostanzialmente corretto ma sviluppato in modo essenziale	3	
	Discreto/ Ottimo	Svolgimento coerente e organico	3.5 - 5	
Totale			/ 20	

Il Presidente

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (PEI)

Premesse:

- la prova è equipollente e strutturata in formato misto (procedimento guidato, scelta multipla, risposte aperte);
- la valutazione misura il raggiungimento degli obiettivi espressi dal PEI;
- l'autonomia di calcolo e l'ortografia non costituiscono parametri primari di giudizio;
- la valutazione della conoscenza dei contenuti, delle abilità e delle competenze avviene nell'alveo di quanto previsto dal PEI;
- la comprensione logica e concettuale rappresenta il nucleo della valutazione.

Candidato: _____ Data: ____ / ____ / ____

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	VOTO
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con riferimento all'uso del procedimento guidato e alla risoluzione dei casi proposti	Gravemente insufficiente	Non applica le competenze. Non segue il procedimento guidato fornito	0 - 1	
	Insufficiente	Utilizza il procedimento guidato in maniera incompleta o frammentaria	1,5 - 2	
	Sufficiente	Esegue il procedimento guidato in maniera meccanica. Raggiunge risultati sostanzialmente corretti.	3	
	Discreto	Applica le competenze tramite il procedimento guidato. Dimostra una discreta padronanza logica dei passaggi	4 - 5	
	Buono	Usa il procedimento guidato con sicurezza. Dimostra piena consapevolezza delle scelte metodologiche	5,5 - 6	
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni tramite domande aperte e riconoscimento del linguaggio tecnico nei test a risposta multipla (nessuna penalizzazione per errori morfosintattici o ortografici)	Gravemente insufficiente	Non risponde alle domande aperte. Non individua il linguaggio tecnico nei quesiti a scelta multipla	0 - 1	
	Insufficiente	Espone i concetti con gravi errori logici. Individua parzialmente i termini tecnici nei test	1,5 - 2	
	Sufficiente	Raggiunge la sintesi concettuale nelle domande aperte. Riconosce sufficientemente il linguaggio tecnico	3	
	Buono / Ottimo	Illustra i contenuti in modo logico ed esauriente. Seleziona correttamente il linguaggio specifico nei test chiusi e aperti	4	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova mista (test e domande aperte)	Scarso	Non dimostra conoscenza dei contenuti richiesti nei test e nelle risposte aperte	0 - 0,5	
	Insufficiente	Dimostra una conoscenza molto parziale dei contenuti richiesti.	1 - 2	
	Sufficiente	Dimostra sufficiente conoscenza dei contenuti di base richiesti.	3	
	Discreto	Dimostra una buona padronanza dei contenuti richiesti.	3,5 - 4	
	Buono/Ottimo	Dimostra completa padronanza dei contenuti richiesti in tutte le tipologie di quesito	5	
Completezza nello svolgimento della traccia strutturata, coerenza dei risultati e completamento delle diverse sezioni (guidata, scelta multipla, aperta)	Gravemente insufficiente	Non svolge la prova. Elaborato gravemente incompleto in tutte le sue sezioni	0 - 0,5	
	Insufficiente	Svolge le sezioni della prova in modo lacunoso. Elaborato parzialmente corretto	1 - 2	
	Sufficiente	Svolge le sezioni richieste in modo essenziale. Raggiunge la coerenza di base	3	
	Discreto	Completa le diverse parti della prova. Elaborato sostanzialmente corretto	3,5 - 4	
	Buono/Ottimo	Completa l'intera prova strutturata. Elaborato coerente e del tutto corretto	5	

ALLEGATO RISERVATO A-B-C

Gli eventuali documenti riservati saranno consegnati alla commissione d'esame.